

AFFISSO ALL'ALBO  
IL 16-05-2022

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA  
RICERCA

**Ufficio Scolastico Provinciale di Modena**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax. 059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

Prot. n. 9299/4.10 del 16/05/2022

**CLASSE 5 APC**

**Anno Scolastico 2021/2022**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2022**



## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 3
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 11
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 12
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati	pag. 15
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova  Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 73
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 84

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 94
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.102
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO ( studenti DSA, studenti L.104/92)	

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Manuela Sazzini

### 1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CASO Gerardo	Tecniche di allevamento vegetale e animale			X
CIUFFREDA Antonio	Economia dei mercati, Economia agraria			X
SAZZINI Manuela	Lingua straniera: inglese		X	X
MANFREDI Milena	Matematica	X	X	X
DI PADOVA Federica	Lingua e Letteratura italiana - Storia		X	X
PIZZI Donatella	Scienze Motorie	X	X	X
GIANCHINO Mariangela	I.T.P.			X
BRUNO Mario	Valorizzazione attività produttive, Sociologia rurale			X
ATTESTI Davide	Religione cattolica			X
RISIMINI Pierpaolo	Agronomia del territorio			X
MAGLIONE Rossana	Alternativa alla religione			X
FIUMANO' Flavia	Sostegno			X

## 1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 APC è composta da 18 studenti, uno dei quali, con certificazione L.104, non ha mai frequentato le lezioni pur non avendo formalizzato il ritiro dalla scuola. Non risulta pertanto scrutinabile.

In classe sono presenti DUE alunni con certificazione L.104 i quali seguono una programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90/2001, art.15).

Si segnala la presenza di SEI alunni con DSA. TRE sono gli studenti che nel corso degli anni sono stati respinti almeno una volta. Sono presenti DUE studenti, che partecipano al progetto “Studenti-Atleti di alto livello”, che permette a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

**Dal punto di vista comportamentale** la condotta è stata nel complesso positiva, gli studenti si sono attenuti alle principali regole scolastiche benché si siano presentate con frequenza situazioni dove è stato necessario richiamarne l’attenzione e ricondurli alla disciplina. Il clima relazionale è migliorato nel tempo, essendo stati superati attriti pregressi. Gli studenti hanno dimostrato gradualmente una maggiore disponibilità alla collaborazione tra pari, soprattutto durante il periodo di Didattica a Distanza. L’interazione docenti-studenti è stata proficua nelle materie di indirizzo, verso le quali hanno dimostrato interesse, meno efficace è risultato invece lo scambio dialogico con i professori di materie teoriche. La frequenza è stata abbastanza regolare, ad eccezione degli studenti-atleti, le cui assenze e/o ritardi sono risultati conformi al PFP.

**Nell’ambito didattico** si rileva che l’impegno a scuola è stato alquanto altalenante e in stretta dipendenza con le attività proposte, talvolta buono, talvolta superficiale ed approssimativo. Per molti alunni l’impegno a casa è risultato discontinuo, anche se nell’ultimo anno si è potuta notare una maggiore dedizione allo studio. Si sono evidenziate buone attitudini e discreti risultati nell’area tecnico/professionale; alcuni alunni hanno dimostrato conoscenze e abilità professionalizzanti già acquisite in ambiente non formale

o informale, per alcuni in contesto familiare. Si segnalano alcune lacune pregresse, specialmente nell' area matematico-umanistica.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in **3 fasce di livello:**

- un gruppo ristretto si distingue per l'applicazione costante e per il buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e dimostra una capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- un secondo gruppo che necessita di stimoli, sollecitazioni e controllo delle fasi di apprendimento e ha mostrato un impegno più discontinuo e altalenante, producendo risultati non sempre soddisfacenti e divergenti tra le materie;
- un terzo gruppo, più limitato, presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche.

Per gli alunni con DSA non vi sono stati particolari problemi, gli stessi hanno dimostrato una buona collaborazione e una capacità di acquisizione delle competenze di base specifiche per ogni materie, usufruendo degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti nel PDP individuale.

### 1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di accedere ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS), dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e professionali post-diploma, di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesto un diploma, di accedere a tutte le Facoltà universitarie. Il Diplomato può comunque da subito trovare occupazione in diversi ambiti, tra i quali:

- Impiego presso aziende agricole (zootecniche, cerealicole, orto-frutticole, floro-vivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Impiego presso centri di assistenza tecnico-amministrativa per l'agricoltura o uffici tecnici di enti territoriali (comuni, province, regione).
- Direzione, gestione e amministrazione di aziende agrarie (zootecniche, cerealicole, ortofrutticole, floro-vivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Conduzione aziende agrarie o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per le quali è in grado di selezionare ed accedere ai contributi locali e comunitari per lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa.
- Consulenza e controlli analitici per i settori legati all'agricoltura, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario ed enologico.
- Gestione della trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle differenti filiere agroambientali, agroindustriali e agrituristiche.
- Organizzazione e cura delle attività di promozione e diffusione dei prodotti agrari e agroindustriali. Progettazione e manutenzione di giardini ed aree verdi, pubbliche e private.
- Direzione e sviluppo di parchi e aree protette.
- Rappresentanza nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento. Assistenza tecnica per i programmi di intervento fitosanitari, di lotta integrata e agricoltura biologica.
- Prevenzione del degrado ambientale e difesa delle zone a rischio.

- Organizzazione e rivalutazione del turismo locale e dell'agriturismo, riuscendo a recuperare prodotti tipici e tradizioni del territorio, valorizzandone anche le risorse paesaggistiche.
- Collaborazione con enti locali, uffici del territorio e produttori per avviare progetti di sviluppo e di miglioramento delle zone rurali e di protezione idrogeologica.
- Accesso all'insegnamento di discipline tecnico-pratiche (ITP) presso istituti superiori ad indirizzo agrario.

Il Diplomato può acquisire l'abilitazione professionale superando uno specifico Esame di Stato e iscriversi all'albo (Collegio Nazionale degli Agrotecnici). L'Esame di abilitazione ha sede regionale a Castelfranco Emilia presso il nostro Istituto. Il Diplomato iscritto all'albo può esercitare libera attività professionale in forma autonoma in diversi ambiti, tra i quali:

- Direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente.
- Assistenza alla stipulazione dei contratti agrari e, conseguentemente, l'assistenza nella stipula di "contratti in deroga" nonché la registrazione telematica dei contratti d'affitto con ENTRATEL.
- Valutazione di incidenza ambientale per i siti di interesse comunitario (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), zone di protezione speciale (ZPS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA).
- Redazione di relazioni paesaggistiche nei settori di competenza, indagini vegetazionali e certificazione delle produzioni vivaistiche.
- Formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di vegetazione e la formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche. Predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro, anche nei cantieri mobili nel settore edilizio.
- Rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed

interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, sia agraria che forestale.

- Assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario.
- Controllo ed asseverazione delle produzioni biologiche.
- Predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP).
- Stima e valutazione di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli.
- Stima di terreni agricoli e di terreni edificabili, di immobili agricoli e delle loro pertinenze.
- Perizia giurata per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo.
- Perizia per danni da selvaggina alle colture agricole, per danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata, per danni prodotti dell'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari, per danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei **Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale** consegue i risultati di apprendimento e le competenze esplicitate nel PTOF. In particolare il Diplomato è in grado:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio. -
- assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della

tracciabilità. - prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico. -
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

<b>2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	Vedi fascicolo studenti

<b>3. PERCORSI E PROGETTI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SVOLTI IN 4°</b>	
Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione in 4° riassunti nella presente tabella	
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>

<p><b>“EDUCARE AI DIRITTI UMANI”</b>  Attraverso la conoscenza della storia e del testo della Dichiarazione Universale dei diritti umani, gli studenti hanno acquisito la consapevolezza del perdurare delle violazioni dei diritti umani nel mondo contemporaneo e dell'importanza delle scelte individuali nella lotta per contrastare le ingiustizie, anche attraverso lo studio di casi nel settore dell'imprenditoria agricola e delle organizzazioni no-profit internazionali.</p>	<p>Italiano, Storia, Inglese</p>
<p><b>PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI GLOBALI DELL' AGENDA 2030</b>  e della Condivisione della Strategia dell'Emilia Romagna di Sviluppo sostenibile, nonché processi partecipativi locali che coinvolgono attivamente nelle azioni di sostenibilità gli stakeholder e i cittadini e le comunità locali dei territori.</p> <p>“Stakeholder engagement - forum 2030 locale”  progetto promosso da Arpa Emilia Romagna/ Regione ER e RES (rete di educazione alla sostenibilità dell'Emilia Romagna) CTR educazione alla sostenibilità ARPAE</p>	<p>Valorizzazione</p>
<p><b>VALORE DEL VOLONTARIATO</b></p> <p>Attraverso la conoscenza di esperienze di volontariato e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà che si basa su un senso di responsabilità.</p>	<p>Religione</p>
<p><b>IO CONSUMO RESPONSABILMENTE</b></p> <p>Non spreco, investo in salute.</p> <p>Definizione, origine e cause dello spreco alimentare  Articolo 32 della Costituzione, tutela della salute  Esempi di lotta al “food waste”: Massimo Bottura e i suoi Refettori</p>	<p>Agronomia, Diritto, Scienze Motorie</p>

**PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5 °**

<b>TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI</b>	<b>ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA</b>
<p><b>“Dall’ abolizione della schiavitù alle lotte per i diritti degli Afroamericani, un percorso attraverso la discriminazione razziale negli Stati Uniti tra passato e presente”.</b></p> <p>Dopo aver ricostruito il contesto storico che ha portato alle lotte per i diritti degli Afroamericani tra gli anni 50-60-70, gli studenti e le studentesse analizzeranno alcuni scritti politici e/o discorsi pubblici dei protagonisti e delle protagoniste della lotta (Rosa Parks, Martin Luther King, Malcom X etc.). Essi si soffermeranno sulle caratteristiche della disobbedienza civile - boicottaggio, protesta non violenta e modelli, individuando le peculiarità di ogni leader, ma anche i contrasti interni al movimento. Il percorso prevede infine un confronto con l’apartheid in Sudafrica ed un approfondimento sulla figura di Mandela.</p>	<p>Gli alunni hanno raggiunto un discreto livello di conoscenza del contesto storico che, a partire dalla fine della guerra civile americana e dall’abolizione della schiavitù, ha portato al processo di segregazione degli afro-americani; sono altresì in grado di ricostruire in modo diacronico il processo che ha portato alla nascita del movimento per i diritti civili degli afroamericani, il contesto storico nazionale e internazionale, i suoi principali protagonisti. Essi sono capaci di comprendere le caratteristiche di una segregazione razziale e confrontare l’esempio degli Stati Uniti con altri casi (es. apartheid in Sudafrica). Sono stati in grado di condurre approfondimenti in autonomia su differenti temi connessi al progetto, che sono stati presentati tramite power point e stati oggetto di valutazione.</p>
<p><b>PROGETTO MARTINA</b></p> <p>La lotta ai tumori inizia a scuola”. Incontro con il dott. Gianni Natalini per informare i ragazzi su alcuni tumori e dare loro alcune informazioni per prevenirli.</p>	<p>Dibattito in classe</p> <p>Gli alunni sono stati sensibilizzati sull’importanza della prevenzione e dell’adozione di uno stile di vita salutare, al fine di prevenire l’insorgere di tumori fin dall’età giovanile.</p>
<p><b>CITTADINANZA DIGITALE - SAFER INTERNET DAY (8 febbraio 2022)</b></p> <p>Giornata mondiale per la sicurezza in Rete e l’uso positivo di Internet promossa dalla Commissione Europea. Il Ministero dell’Istruzione la celebra solitamente con laboratori online e dirette con esperti.</p>	<p>Dibattito in classe</p> <p>Gli alunni hanno acquisito una maggiore consapevolezza nell’uso delle tecnologie digitali, in particolare: credibilità e affidabilità delle fonti dei dati, norme comportamentali da osservare nell’utilizzo delle tecnologie,</p>

	conoscenza delle politiche sulla privacy sull'uso dei dati personali
<p><b>COSTITUZIONE - GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE (21 marzo 2022)</b></p> <p>Il ricordo attraverso le parole delle Vittime che hanno cambiato la Storia del Nostro Paese e ci hanno lasciato un'importante eredità. Riflessione sul tema delle Mafia al Nord (e in particolare della 'Ndrangheta).</p>	<p>Dibattito in classe</p> <p>Gli alunni hanno acquisito una maggiore conoscenza della realtà delle Mafie al Nord e della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.</p>
<p><b>SOSTENIBILITA' - GIORNATA DELLA TERRA (22 aprile 2022):</b></p> <p>Agenda 2030 e Obiettivi 2, 3 e 12: consumo e produzione responsabili. Dall'ONU al consumo critico e responsabile: cittadinanza attiva e consapevole; economia lineare Vs. economia circolare; la doppia piramide alimentare e la lotta allo spreco di cibo. Sensibilizzare i giovani al consumo responsabile e sostenibile. Come smaltire nelle aziende agrarie e zootecniche i rifiuti e scarti alimentari. Progetti innovativi sull'Agricoltura sostenibile. Gestione forestale sostenibile.</p>	<p>Elaborato PowerPoint</p> <p>Attraverso l'approfondimento degli obiettivi 2,3 e 12 dell'Agenda 2030 gli studenti sono stati sensibilizzati al consumo responsabile e sostenibile, e, in ambito professionale, a porre attenzione alle modalità di smaltimento dei rifiuti e scarti alimentari.</p>
<p><b>CITTADINANZA EUROPEA- FESTA DELL'EUROPA (9 maggio 2022)</b></p> <p>UE, Cittadinanza attiva, Volontariato e Orientamento La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio).</p>	<p>Dibattito in classe</p> <p>Presentazione della storia del "Manifesto di Ventotene", breve excursus sui trattati fondativi dell'UE a partire dalla Dichiarazione di Schuman del 9 maggio 1950. Attività specifica: gli studenti hanno assistito alla proiezione di "Anime ribelli. Ada Rossi e Ursula Hirschmann, pioniere d'Europa" (regia di Dante Faricella) a cui è seguito l'incontro con l'autore.</p>
<p><b>"EDUCARE ATTRAVERSO I LUOGHI: BOLOGNA E LA STRAGE DEL DUE AGOSTO 1980"</b></p> <p>Trekking urbano guidato dalla prof.ssa Venturoli (Unibo) e visita al museo di Ustica</p>	<p>Dibattito in classe</p> <p>Gli studenti hanno raggiunto un buon grado di comprensione ed approfondimento dei principali eventi legati ai cosiddetti "Anni di Piombo"</p>

## VISITA SAN PATRIGNANO

### Dibattito in comunità

I ragazzi della Comunità hanno accompagnato gli studenti nella visita dei centri di formazione scolastica e professionale, dei laboratori artigianali, degli allevamenti e delle varie strutture di accoglienza. In un momento dedicato hanno, inoltre, risposto alle domande degli studenti sull'esperienza passata fatta di droga, di dipendenza e di vuoti affettivi dai quali si sono fatti travolgere; ma anche della fiducia riconquistata, dei rapporti ricostruiti e di tutte le piccole e grandi conquiste fatte giorno dopo giorno in Comunità.

# ALLEGATO 1

## CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati (titolo dei libri di testo, etc,)

**MATERIA: MATEMATICA**

**DOCENTE: MANFREDI MILENA**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Conosco quasi tutti i componenti della classe dalla prima e con loro si è instaurato un rapporto di reciproco rispetto. Sono sempre stati disponibili al dialogo educativo e disponibili all'apprendimento della materia affrontando con sufficiente determinazione le difficoltà insite in essa. Ho sempre lavorato bene e serenamente con essi e le ore di apprendimento sono sempre trascorse intensamente e piacevolmente grazie ad un comportamento sempre adeguato al contesto scolastico. Complessivamente si è raggiunto un profitto sufficiente soprattutto per l'aspetto sul quale si è lavorato maggiormente, cioè migliorare la loro capacità di osservazione, analitica e critica nei confronti di un problema e la ricerca della strategia ottimale per la sua risoluzione. Qualcuno di loro ha raggiunto un livello rispetto a quello di partenza non prevedibile. La matematica per questo corso di studi non può essere fine a sé stessa in quanto sarebbe scarsamente efficace vista la fragilità in materia della maggior parte della dell'utenza dovuta soprattutto a lacune pregresse prodotte e mai colmate negli anni di istruzione obbligatoria. A ribadire quanto detto, in questi ultimi tre anni particolarmente difficile e pesanti per tutti la risposta della classe alle mie richieste è sempre stata: "Sì, prof."

Orario ridotto a 50 minuti, progetti extracurricolari svolti durante le ore curricolari di matematica e le lezioni per alunni a distanza che hanno richiesto maggiori tempi di gestione non hanno permesso il completamento del programma pianificato. Non è stato possibile affrontare il calcolo della derivata con relativo significato geometrico e il suo inserimento nello studio di funzione.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

#### Obiettivi minimi:

Conoscenze	Abilità
Intervalli in R. Definizione di funzione e dominio Classificazione di funzioni.	Determinare e rappresentare graficamente il dominio e il codominio di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere.
Intersezioni con gli assi di una funzione.	Determinare e rappresentare le intersezioni con gli assi di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Segno di un binomio di 1° grado Segno di un trinomio di 2° grado. Segno di una frazione	Individuare gli intervalli di positività e negatività per via analitica e dai grafici, per funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Definizione intuitiva di limiti e asintoti verticali, orizzontali	Calcolo, per semplici funzioni razionali fratte, di limiti con le forme di indeterminazione infinito-infinito per funzioni razionali intere e infinito/infinito per funzioni razionali fratte Asintoti verticali e orizzontali. Rappresentare graficamente e individuare analiticamente l'andamento di una generica funzione agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali "buchi" o punti di discontinuità.
Studio di funzione	Studiare e rappresentare il grafico di una funzione a partire dal: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dominio.</li> <li>• Intersezioni con gli assi.</li> <li>• Segno.</li> </ul>

- |  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Andamento agli estremi del dominio con individuazione di eventuali asintoti verticali o orizzontali</li> </ul> |
|--|---|

**Argomenti svolti:**

## **FUNZIONI E LORO DOMINIO**

- Intervalli in R.
- Intervallo aperto e chiuso. Intervallo limitato e illimitato.
- Definizione di funzione
- Funzioni reali e loro classificazione
- Dominio e Codominio di funzioni algebriche
- Funzione pari e dispari
- Funzione monotona crescente e decrescente

## **INTERSEZIONE CON GLI ASSI**

- Individuazione da grafico dei punti di intersezione
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano dei punti di intersezione di funzioni algebriche

## **SEGNO DELLA FUNZIONE**

- Positività di una funzione
- Individuazione da grafico degli intervalli di positività e negatività
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano degli intervalli di positività e di negatività di funzioni algebriche

## **LIMITI E ASINTOTI DI UNA FUNZIONE**

- Intorno di un punto. Intorno destro e intorno sinistro
- Punto di accumulazione per un insieme
- Definizione intuitiva di limite
- Operare con l'infinito ( $\infty$ )
- Calcolo del limite nei 4 casi:  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ ,  $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm\infty$ ,  $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$ ,  $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = \pm\infty$
- Limite destro e limite sinistro
- Forme indeterminate:  $\infty - \infty$ ,  $\infty / \infty$
- Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo (non approfondito)
- Individuazione da grafico dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e degli eventuali asintoti

- Determinazione e rappresentazione dell'andamento della funzione agli estremi del dominio con determinazione di eventuali asintoti per funzioni algebriche razionali

### **STUDIO DI FUNZIONE**

- Individuazione da grafico del dominio, dei punti di intersezione con gli assi, degli intervalli di positività, dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e nei punti di discontinuità (eventuali asintoti).
- Studio di funzione fino agli asintoti di funzioni algebriche razionali e rappresentazione grafica.

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

La metodologia didattica adottata, pur dovendosi adattare a lezioni in presenza e a distanza decise con brevissimo preavviso, ha mantenuto le seguenti fasi:

- fase di apprendimento attuata mediante la lezione frontale, la scoperta guidata e il dialogo atto a stimolare la partecipazione dello studente agli argomenti trattati.
- fase di consolidamento e rielaborazione personale dell'alunno svolta attraverso il compito a casa
- fase di verifica attuata attraverso colloqui orali e prove scritte
- fase di recupero realizzata mediante le esercitazioni a lezione e a casa

Le spiegazioni sono state arricchite da numerosi esempi e da diversi tipi di esercitazioni sfruttando anche il supporto informatico (excel, geogebra, google-module). Durante le spiegazioni si è cercato di mettere in evidenza i prerequisiti necessari per affrontare l'argomento.

I compiti assegnati a casa sono sempre stati corretti e discussi in classe nella lezione successiva per chiarire subito i dubbi derivanti dal lavoro di rielaborazione domestica. Il recupero è avvenuto in itinere e la sua valutazione è stata fatta nelle verifiche curricolari.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Non è stato adottato alcun libro di testo per cui l'insegnante ha sempre provveduto a fornire appunti ed esercizi sugli argomenti trattati. Le lezioni in DDI per alunni in quarantena sono state svolte su supporto informatico per cui sono state rese pubbliche ai ragazzi come ulteriore materiale sul quale lavorare ed integrare gli appunti personali. Tutto il materiale è stato condiviso su Google-Classroom

Alla canonica lavagna utilizzata in lezioni in presenza, si è affiancata, come già accaduto negli anni precedenti, la lavagnetta grafica per le lezioni svolte con alunni a distanza e non solo.

Altri strumenti utilizzati sono stati applicazioni informatiche quali Excel o Goggle-Sheet, Geogebra, piattaforme per esecuzione di test in preparazione alle prove invalsi (Google-Module o TAO).

Tutte le verifiche sono state eseguite su carta e consegnate personalmente se eseguite in presenza o su Google-Classroom in formato jpeg o pdf se eseguite a distanza per gli alunni in quarantena. Le poche verifiche svolte a distanza sono state stampate e corrette in formato cartaceo per essere poi allegate nel plico delle verifiche svolte regolarmente in classe.

## **6. TEMPI**

3 UL alla settimana e una UL in compresenza con la prof. Di Padova per la preparazione delle prove invalsi.

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche scritte per accertare sia la conoscenza degli argomenti trattati sia l'abilità nel saperli applicare per la risoluzione dei problemi proposti ed interrogazioni formative orali individuali per renderli abili ad esprimere anche a parole le loro conoscenze e sollecitarli all'analisi del problema. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi consentendo, oltre ad una valutazione sul singolo alunno, anche una valutazione sull'intera classe. La valutazione delle prove scritte è avvenuta in base ad una griglia di valutazione. Sono state valutate la capacità di analizzare ed impostare la soluzione del problema, in primo luogo, e la capacità di calcolo, in secondo luogo. Le interrogazioni formative costituiscono un momento di interazione con lo studente per mantenerlo attivo e verificare l'efficacia di quanto svolto, perciò poche sono state le valutazioni di questi interventi. Nella valutazione finale si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di apprendimento,
- impegno e organizzazione nello studio
- puntualità e precisione nell'esecuzione delle consegne domestiche
- partecipazione attiva alla lezione tenendo conto delle difficoltà di connessione nelle lezioni a distanza

- progresso manifestato

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente  
(Milena Manfredi)

**MATERIA: TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE  
ESERCITAZIONI AGRARIE**

DOCENTE: Prof. Caso Gerardo  
Prof. Gianluca Grilli

4 ore settimanali  
3 ore settimanali

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, sin dall'inizio dell'anno ha mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche. La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo, pur con una certa eterogeneità tra i diversi allievi, è stata accettabile sia nella fase in presenza che nella fase della didattica a distanza, durante la quale gran parte degli alunni hanno continuato a dimostrare senso di responsabilità e correttezza verso i loro doveri scolastici.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

**Competenza in uscita n° 1:** *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

**Conoscenze competenza n° 1:**

- Sistemazione idraulico-agraria e forestale.
- Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.
- Norme e sistemi di prevenzione.

**Abilità competenza n° 1:**

- Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria.
- Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.
- Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
- Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni.

**Competenza in uscita n° 3:** *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

**Conoscenze competenza n° 3:**

- Servizi a tutela dell’ambiente agricolo, forestale e naturale.

**Competenza in uscita n° 4:** *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

**Conoscenze competenza n° 4:**

- Normative dell’agricoltura biologica.
- Principali normative comunitarie, nazionali e regionali.

**Abilità competenza n° 4:**

- Riconoscere le caratteristiche biologiche, nutrizionali e fisico-chimiche dei prodotti.
- Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo di produzioni di qualità.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Tecniche di allevamento vegetale e animale**

**OBIETTIVI** (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione alla coltivazione del pero e della vite.

**OBIETTIVI MINIMI**

Di ogni specie arborea trattata (vite, pero):

- conoscere le caratteristiche botaniche principali;
- elencare le fasi fenologiche;
- conoscere le principali varietà coltivate e i portainnesti più diffusi;
- conoscere le principali forme di allevamento;
- conoscere le principali cure colturali;
- conoscere la qualità merceologica richiesta in relazione alla destinazione del prodotto;
- conoscere le malattie e i danni sulle colture trattate; descrivere l’agente causale e i sintomi o il danno;
- conoscere le principali criticità nell’uso delle macchine agricole;
- conoscere le principali criticità nell’uso dei prodotti antiparassitari.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le individuali capacità. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l’arco dell’anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

### Modulo 1: Basi di arboricoltura (35 ore)

<b>Contenuti</b>	<p>Richiami sulle valutazioni preliminari di idoneità del sito di impianto: caratteristiche pedoclimatiche, analisi chimico fisiche del suolo.</p> <p>Richiami sulla morfologia della pianta arborea, ciclo di vita della pianta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>La radice: funzioni e morfologia. Il tronco.</i></li><li>- <i>La chioma, rami, foglie, gemme (classificazione).</i></li><li>- <i>Il fiore e il frutto.</i></li><li>- <i>L'accrescimento e la maturazione dei frutti.</i></li></ul> <p>I cicli vitali delle piante.</p> <p>La propagazione delle piante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>La riproduzione sessuale.</i></li><li>- <i>La propagazione vegetativa: margotta, propaggine e talea.</i></li><li>- <i>Innesto: definizione, caratteristiche dei bionti, vari tipi d'innesto.</i></li></ul> <p>Importanza della interazione fra pianta, ambiente e tecnica colturale ai fini della produzione di qualità e quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il clima, il terreno, sistemazioni, lavorazioni.</i></li><li>- <i>Cv e portainnesto.</i></li><li>- <i>Sesti d'impianto, calcolo del numero di piante ad ettaro</i></li><li>- <i>Operazioni di campagna.</i></li><li>- <i>Cure colturali praticate all'arboreto: operazioni al terreno e alla pianta.</i></li><li>- <i>Irrigazione, regime idrico, fabbisogno, metodi irrigui.</i></li><li>- <i>Concimazione: elementi diagnostici, asportazioni, consumi e perdite, bilancio nutritivo.</i></li><li>- <i>Concimazione d'impianto e di produzione.</i></li><li>- <i>La potatura.</i></li><li>- <i>Difesa convenzionale, integrata e biologica.</i></li></ul>
------------------	--

### Modulo 2: La tecnica colturale di due specie arboree (vite e pero). Disciplinari di produzione integrata e biologica. (70 ore)

#### VITE

<b>Contenuti</b>	<p>Origini.</p> <p>Botanica e anatomia della Vite.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il ciclo vitale, annuale, biennale.</i></li><li>- <i>Sottociclo vegetativo e riproduttivo: il pianto, germogliamento, agostamento, fioritura, sviluppo dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo.</i></li></ul> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura e classificazione dei portainnesti, ibridi di vite americane, di europei -americani, osservazioni sui portainnesti.</i></li></ul>
------------------	--

	<p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Ambiente pedoclimatico.</i></li> </ul> <p>Impianto del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Operazioni preliminari.</i></li> <li>- <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i></li> <li>- <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i></li> <li>- <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i></li> </ul> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p> <p>La meccanizzazione della viticoltura.</p> <p>Avversità e lotta della coltura.</p>
<p><b>Esercitazioni agrarie</b></p>	<p>Attività in azienda (Gaggio):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potatura di produzione e di allevamento della vite allevata a Guyot e a cordone speronato;</li> <li>- Potatura di produzione della vite allevata a Sylvoz;</li> <li>- Potatura di risanamento piante da legno nero e flavescenza dorata;</li> <li>- Raccolta uva;</li> <li>- Tecnica di campionamento uva per analisi;</li> <li>- Determinazione del grado zuccherino con mostimetro Babo;</li> <li>- Determinazione del grado zuccherino con rifrattometro;</li> <li>- Riconoscimento varietale attraverso osservazioni in campo;</li> <li>- Tecnica di innesto a omega e a triangolo.</li> <li>- La produzione delle Barbatelle di vite con osservazione di barbatelle difettose.</li> <li>- Osservazione impianti vite (pali, ancore, fili , palizzata e accessori).</li> </ul>
<p><b>PERO</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p>Origini.</p> <p>Botanica e anatomia del Pero.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il ciclo vitale e fasi fenologiche.</i></li> </ul> <p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura, classificazione e osservazioni.</i></li> </ul> <p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Ambiente pedoclimatico.</i></li> </ul> <p>Impianto del pereto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Operazioni preliminari.</i></li> <li>- <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i></li> <li>- <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i></li> <li>- <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i></li> </ul> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p> <p>La meccanizzazione del pereto.</p> <p>Avversità e lotta della coltura.</p>

<b>Esercitazioni agrarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolo del numero di piante ad ettaro in funzione del sesto d'impianto.</li> <li>- Potatura di produzione del pero allevato a palmetta libera;</li> <li>- Determinazione della durezza della polpa con penetrometro;</li> <li>- Determinazione gradi brix con rifrattometro;</li> <li>- Riconoscimento varietale;</li> <li>- Tecnica di innesto a triangolo, a gemma dormiente e a gemma vegetante a spacco.</li> <li>- Posa a dimora di alcuni astoni di pero selvatici;</li> <li>- Individuazione e riconoscimento di alcuni parassiti; Cecidomia e Psilla.</li> </ul>
------------------------------	--

**Modulo 3: Tecniche di controllo biologico e integrato dei parassiti delle colture. Corretto smaltimento dei rifiuti aziendali (fitofarmaci, oli esausti ecc.). (8 ore - previste nelle ultime 2 settimane di lezione).**

**Tecniche di controllo biologico e integrato dei parassiti delle colture. (cenni)**

<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'importanza della biodiversità dell'agroecosistema.</li> <li>- Tipologia di lotta, concetto di soglia economica di intervento, monitoraggio e campionamento.</li> <li>- Tecniche di difesa integrata/biologica (impiego di organismi utili, confusione sessuale, disorientamento, reti ecc.)</li> </ul>
------------------	---

**Corretto smaltimento dei rifiuti aziendali (cenni)**

<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificazione dei rifiuti e corretto smaltimento.</li> <li>- Gestione dei magazzini per la conservazione e corretta manipolazione dei Prodotti Fitosanitari.</li> <li>- Uso dei PDI ed i rischi derivati dall'uso dei PF.</li> </ul>
------------------	---

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Nel corso dell'anno scolastico si è fatto prevalentemente riferimento al modello di lezione centrato sulla discussione; all'inizio di ogni attività didattica, l'insegnante ha stimolato il ricordo delle conoscenze/prerequisiti ponendo domande, sollecitando interventi, orientando la ricerca, in modo da creare le condizioni per arrivare a dei veri e propri momenti di "scoperta guidata".

La discussione ha preso il via anche dai concetti spontanei dagli alunni o da situazioni concrete di loro conoscenza. Si è cercato di costruire poco a poco un apprendimento significativo e duraturo nel tempo e di favorire l'utilizzazione di quanto appreso in contesti reali.

In relazione a quanto evidenziato, gli argomenti sono stati proposti utilizzando vari strumenti didattici quali: lezione frontale, presentazione power point, visione di documentari, lavori individuali, ecc.

Questi metodi didattici hanno permesso ai discendenti di operare in modo corretto nell'ambiente scolastico ma anche di adottare una metodologia operativa di una certa flessibilità nella vita quotidiana.

Le fasi descritte possono essere sintetizzate nel seguente schema:

- presentazione dell'argomento;
- definizione dell'obiettivo da raggiungere;
- verifica del possesso di eventuali pre-requisiti;
- lezione (momento informativo);
- organizzazione delle informazioni;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi (verifica scritta/orale, individuale e collettiva).

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati usati, in aggiunta al libro di testo: fotocopie, dispense, schemi-guida, mappe concettuali, presentazione power point, riviste specializzate, documentari, trasmissioni televisive, classroom e meet per le ore in DAD.

**Libro di testo:** *Coltivazioni Erbacee e Arboree* di Valli Rolando, Corradi Claudio, Battini Ferdinando, (Edagricole);

## 6. TEMPI

I tempi previsti dal programma ministeriale, di **4 ore settimanali** per un totale annuo di **132 ore**.

Tolte le ore utilizzate per varie attività extracurricolari e assenze del docente, i tempi effettivamente utilizzati per lo sviluppo della disciplina sono così ripartiti:

- I quadrimestre n° **86 ore** di lezione comprensive di ore per le verifiche, (le lezioni sono iniziate il 13/09/2020).
- Il quadrimestre alla data del 02 maggio n° **38 ore** di lezione comprensive di ore per le verifiche.
- Fino al termine delle lezioni, presumibilmente n° **16 ore** di lezione.

Totale n° **140 ore** annue

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Il controllo del profitto ai fini della valutazione è avvenuto attraverso lo svolgimento di verifiche scritte nella forma di quesiti articolati a risposta aperta, risposta multipla e vero o falso, integrati con interrogazioni orali.

Nella valutazione periodica ed in quella finale, oltre al livello d'apprendimento raggiunto, si è tenuto conto della partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi; dell'uso delle proprie risorse e potenzialità, l'assiduità nella frequenza scolastica ed il rispetto delle scadenze.

Sino alla data del 15 maggio 2021 sono state effettuate:

- I quadrimestre: n° 3 verifiche scritte, integrate con interrogazione orale;
- Il quadrimestre: n° 3 verifiche scritte, integrate con interrogazione orale.

Il Docente

Il Docente

*Gerardo Caso*

*Gianluca Grilli*

**MATERIA: RELIGIONE**

DOCENTE: Attesti Davide

1. **PROFILO DELLA CLASSE:** la classe, seppur in modo eterogeneo, ha dimostrato interesse per le attività didattiche proposte, partecipando complessivamente in modo corretto e costruttivo. I contenuti della materia sono stati affrontati in modo dialogico favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti, lo sviluppo della capacità critica e la riflessione personale sugli argomenti trattati. Gli obiettivi previsti dal piano personale di lavoro sono stati sostanzialmente raggiunti.
2. **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):**

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri
Competenza in materia di cittadinanza	Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali

**3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:**

**MODULO 1 Il tempo: la vita oggi e domani**

**1) Siamo padroni del nostro tempo?**

(Il tempo non è mai abbastanza. Tempo occupato e tempo liberato. Espropriati della propria vita).

## **2) Il futuro: promessa o minaccia?**

(Il futuro che ci attende. Il lavoro precario e l'incognita della vita familiare. Dal futuro-promessa al futuro-minaccia. Perché il cambiamento?).

## **3) Il tempo nella tradizione ebraica e nel cristianesimo**

### **MODULO 2 La vita non è uno sballo**

#### **1) Un problema di senso**

(Perché parlare di sballo? Una "cultura dello sballo". Il vuoto e la fuga verso le dipendenze).

#### **2) Bere e ubriacarsi: perché?**

(Alcol a 11 anni: l'inizio dello sballo. La moda del binge drinking).

#### **3) Lanciare il cuore oltre la paura**

(«Tutto è lecito, ma non tutto giova». «La verità vi farà liberi». Un problema vecchio, la ricerca di una vita buona).

#### **4) Progettare la propria vita**

(Il tempo delle scelte. Il coraggio di determinare se stessi. L'apporto del cristianesimo e delle varie religioni).

### **MODULO 3 La pena di morte e la tortura**

#### **1) Un'azione inutile e crudele**

(Violazione dei diritti umani; la pena di morte serve? Risarcimento o vendetta, una punizione inefficace).

#### **2) La tortura, atto inumano**

(La tortura è un reato; la tortura oggi; resistere all'orrore).

### **MODULO 4 Lo sviluppo sostenibile**

#### **1) Sviluppo sostenibile**

(Che cos'è lo sviluppo sostenibile?; uno sviluppo umano integrale; orientarsi al bene comune; i principali temi dello sviluppo sostenibile).

#### **2) Enciclica "Laudato si"**

(Laudato si: l'ecologia non basta; il vangelo della creazione).

### **MODULO 4 Vivere insieme**

#### **1) In cerca di relazione**

( Lo spazio, il tempo, gli altri. Assetati di relazioni. Costruire relazioni: le amicizie. Fiducia, fedeltà e ascolto)

#### **2) Tante relazioni diverse**

(Vivere la diversità delle relazioni. Le relazioni con gli adulti. Relazioni aperte agli altri).

### **3) Creati nella e per la relazione**

(La relazione: alterità e dono. La libertà della relazione).

### **4) La relazione con l'altro**

(L'altro è traccia dell'Altro. L'uomo e la donna "mendicanti dell'amore" nella relazione. La relazione d'amore, luogo dell'incontro con Dio. Dio coinvolto nella relazione. L'incontro con Dio in Gesù).

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:**

Lezione frontale  
Brain storming  
Discussione guidata  
Lavoro individuale  
Compiti di realtà

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Appunti forniti dall'insegnante  
Sussidi didattici audiovisivi  
Powerpoint  
Classroom

## **6. TEMPI**

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 UL.

## **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- Domande occasionali
- Puntualità nel rispettare le scadenze
- Impegno e partecipazione

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Prof. Davide Attesti

**MATERIA: Alternativa alla Religione Cattolica**

**DOCENTE: Rossana Maglione**

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 5 alunni che hanno scelto un percorso alternativo alla religione Cattolica, di cui due ragazze e tre ragazzi. Sia l'approccio che il prosieguo del percorso sono stati caratterizzati dall'interesse e dal confronto. Durante l'anno non sono mancate occasioni di dialogo e motivazione all'approfondimento dei tempi trattati.

**1. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
<b>Conoscenza di se stessi</b>	Partire dalla propria identità per arrivare a definirsi come persone e come cittadini consapevoli.
<b>Riconoscere la diversità come risorsa</b>	Conoscenza delle nuove dinamiche sociali frutto della modernità e post-modernità; confronto sulle diverse declinazioni delle identità di genere, di appartenenza territoriale, di status, di religione e culturale in generale.
<b>Solidarietà e rispetto per gli altri</b>	Conoscenza delle maggiori cause delle disuguaglianze nella società; disagi psico-sociali e culturali.
<b>Visione sostenibile</b>	Confronto sul concetto di sostenibilità e biodiversità. La tutela ambientale e la salvaguardia dell'ecosistema.

**1. PROGRAMMA SVOLTO DI Alternativa alla Religione Cattolica**

### **Obiettivo: Educare alla diversità**

Contribuire alla formazione della persona promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali e sociali.

Riuscire a riconoscere ed accettare le diversità porta ad avere un atteggiamento di inclusione e integrazione nella relazione con gli altri.

La “diversità” come:

- Avere diverse capacità;
- religiosa
- Geografica
- di genere
- Musicali/Arte
- Nello Sport

Attraverso la riflessione sui temi della **relazione tra pari**, dell'**amicizia**, della **solidarietà**, del **rispetto degli altri** è possibile sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Diversità possiamo intenderla anche come la capacità di essere e sentirsi diversi, di andare contro corrente, di avere una propria opinione ed essere capaci di confrontarla con chi ne ha un'altra diversa da noi.

#### **1. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione dialogata /euristica, Cooperative learning, Studio di casi e scoperta guidata, Brainstorming, e presentazioni in Powerpoint, visione di documentari proposti da Rai Scuola.

Il principale strumento utilizzato è la “lezione dialogata”, svolta attraverso un dialogo interattivo con gli studenti per sollecitare ipotesi, possibili risposte ed esempi concreti facendo riferimenti a casi applicativi reali collegati con l'argomento esposto.

#### **1. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

I principali strumenti di lavoro sono stati il PC e il Monitor in aula per visualizzare filmati e documentari di approfondimento tematico.

#### **1. TEMPI**

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 1 ora settimanale

#### **1. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Partecipazione al dialogo e al confronto e consegna di elaborati con domande a risposta aperta.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente  
Rossana Maglione

### **MATERIA:**

**SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA**

**DOCENTE:** Bruno Mario

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 Apc è composta da 18 alunni, 13 maschi e 5 femmine, ma quelli regolarmente frequentanti risultano essere 17. Uno studente, certificato ai sensi della L.104, non ha mai frequentato le lezioni.

Nel gruppo classe sono presenti 2 alunni con certificazione L.104, che seguono una programmazione per obiettivi minimi.

Si segnala, inoltre, la presenza di 6 alunni con DSA.

Dal punto di vista comportamentale, la condotta è sostanzialmente corretta e, nel complesso, la classe ottempera le fondamentali regole scolastiche. Gli alunni, in relazione alla disciplina di studio, in linea di massima mostrano attenzione e partecipazione attiva e sufficiente motivazione; in altri momenti fanno registrare atteggiamenti distratti e passivi con conseguente calo dell'interesse. Il clima relazionale appare caratterizzato spesso dalla disponibilità alla collaborazione e discussione, anche se talvolta viene meno l'osservanza di alcune principali regole scolastiche; non si rilevano situazioni conflittuali tra gli alunni, né atteggiamenti oppositivi nei confronti dei docenti, né atti discriminatori verso i più deboli.

Sotto il profilo didattico l'impegno mostrato dagli alunni a scuola è, in buona sostanza, soddisfacente e proficuo; talvolta selettivo, superficiale e approssimativo e appare correlato alle attività proposte. Va segnalato che l'impegno a casa e lo studio/approfondimento individuale, per molti alunni, è discontinuo e non del tutto soddisfacente. Di contro una parte di alunni si contraddistingue per l'apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità. Per questi alunni sono da evidenziare buone attitudini e discreti risultati grazie anche all'applicazione costante. Alcuni alunni rilevano il conseguimento di conoscenze e abilità professionalizzanti già acquisite. Per il resto (una piccola parte) si registrano lacune e fragilità piuttosto diffuse. La classe dimostra un livello delle conoscenze pregresse alquanto eterogeneo.

Pertanto, rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 3 fasce di livello:

- un **primo gruppo**, composto da pochi alunni, che si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logico, espressive e operative, che esegue i compiti in modo autonomo e responsabile con consapevolezza e padronanza delle conoscenze;
- un **secondo gruppo** che si attesta su un livello soddisfacente per un discreto sviluppo delle abilità di base e un'applicazione nel complesso adeguata;
- un **terzo gruppo**, rappresentato da buona parte degli alunni, che ha acquisito competenze essenziali e mostra incertezze ad organizzare le proprie conoscenze tramite un metodo di studio efficace.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

<b>Competenze europee per l'apprendimento permanente</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Comunicazione nella madrelingua	Argomentare utilizzando un linguaggio tecnico sia in forma orale che in forma scritta.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Individuare le strategie adeguate per la soluzione di problemi, analizzare fenomeni complessi.
Competenza digitale	Utilizzare le applicazioni di tipo informatico, per reperire, valutare, conservare, presentare e scambiare dati ed informazioni.
Imparare a imparare	Conoscere gli elementi base della disciplina e usarli in contesti nuovi. Assimilare nuove conoscenze e abilità.
Competenze sociali e civiche	Individuare gli elementi della disciplina applicabili al vivere quotidiano sviluppando un pensiero critico.
Consapevolezza ed espressione culturale	Utilizzare linguaggi diversi per esprimersi, sviluppando una maggiore conoscenza degli aspetti tecnico-economico-giuridici.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Acquisire competenze per la valorizzazione di attività imprenditoriali
Intervenire in progetti per valorizzare le filiere agroalimentari locali, anche attraverso i prodotti tipici e la filiera corta.	Acquisire consapevolezza sul ruolo delle aziende agricole locali nelle filiere agroalimentari.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura

<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
-------------------	-------------------	----------------

<p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;</p> <p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p>	<p><b>Modulo n. 1</b> <b>Dalle origini fino al 1800</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla nascita dell'agricoltura allo sviluppo nel bacino del Mediterraneo.</li> <li>- L'Impero Romano. Il Medioevo e la luce del Nuovo Mondo.</li> <li>- Le piante principali introdotte in Europa in seguito alla scoperta dell'America.</li> <li>- Dal XVI secolo all'età moderna;</li> <li>- La situazione dell'agricoltura all'epoca dell'Unità d'Italia.</li> </ul>	<p>Individuare le tappe significative avvenute nell'evoluzione storica dell'agricoltura italiana e nel resto del mondo;</p> <p>Esaminare ed interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.</p>
<p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>Modulo n. 2:</b> <b>Il '900</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Prima guerra mondiale e l'avvento del fascismo.</li> <li>- Il fascismo in Italia e la battaglia del grano. La grande crisi del 1929.</li> <li>- La Seconda guerra mondiale e l'Italia del dopoguerra.</li> <li>- La riforma agraria del 1950 e il boom economico.</li> <li>- La Comunità Europea e la PAC.</li> <li>- Agricoltura nazionale tra presente, futuro e globalizzazione.</li> </ul>	<p>Conoscere le principali iniziative inerenti l'agricoltura condotte nel periodo tra le due guerre mondiali.</p> <p>Conoscere le trasformazioni ed i progressi compiuti dall'agricoltura nel XX secolo.</p> <p>Conoscere le tendenze più significative dell'agricoltura dei giorni nostri.</p>

<p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>Modulo n. 3: L'agricoltura italiana attuale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le donne in agricoltura (cenni).</li> <li>- Caporalato e sfruttamento (cenni).</li> <li>- Le aree rurali in Italia.</li> <li>- L'agricoltura familiare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali aspetti relativi alla presenza delle donne in agricoltura;</li> <li>- Conoscere le caratteristiche, le cause e le zone di maggior diffusione del caporalato in agricoltura;</li> <li>- Conoscere le principali caratteristiche distintive delle diverse zone rurali italiane;</li> <li>- Conoscere peculiarità e opportunità offerte dall'agricoltura familiare.</li> </ul>
<p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>Modulo n. 4: Lo Spazio Rurale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di ruralità e la sua evoluzione.</li> <li>- Società contadina e società rurale.</li> <li>- Le variazioni demografiche e la ruralità.</li> <li>- I fenomeni di esodo e spopolamento.</li> </ul>	<p>Conoscere le origini ed il campo di indagine della sociologia rurale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le caratteristiche della società contadina del passato;</li> <li>- conoscere i motivi della trasformazione della società agricola;</li> <li>- conoscere le cause dell'esodo rurale del passato;</li> <li>- conoscere le motivazioni alla base delle attuali tendenze al ritorno in campagna;</li> </ul>

<p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>Modulo n. 5: Lo Sviluppo rurale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo rurale.</li> <li>- Politica di sviluppo rurale dell'Ue 2014/2020 e prospettive future.</li> <li>- Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i concetti chiave dello sviluppo rurale;</li> <li>- Conoscere le linee generali della Politica di Sviluppo rurale dell'UE per il periodo 2014/2020 e le prospettive future;</li> <li>- Conoscere la struttura del Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;</li> </ul>
--	---	--

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

I metodi di insegnamento sono stati il più possibile variati, alle lezioni frontali si sono alternate lezioni dialogate e discussioni conclusive sul lavoro svolto, al fine di coinvolgere gli alunni e creare una costante motivazione all'apprendimento. Alle lezioni hanno fatto seguito delle esercitazioni. Le metodologie didattiche seguite sono state:

- Lezione frontale e lezione dialogata
- Lavoro di gruppo
- Brainstorming
- Ricerca-azione

La trattazione degli argomenti si è articolata in varie fasi, partendo sempre da una lezione introduttiva del nuovo argomento e lasciando spazio agli alunni per inserirsi con eventuali osservazioni e quesiti anche durante la lezione espositiva frontale, accompagnata in diversi momenti da discussioni-stimolo guidate, esercitazioni, rielaborazione dei dati acquisiti. Alcuni contenuti disciplinari e gli eventuali approfondimenti sono stati affrontati utilizzando strumenti multimediali, veicolati attraverso presentazioni in power point e l'accesso a internet per ricerche su siti di interesse di settore.

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Appunti delle lezioni;
- Materiale didattico (schemi, presentazioni power point, link, ecc.) fornito dal docente;
- Libro di testo (Elementi di Sociologia e Storia del Mondo rurale- Murolo- Scarcella - Reda Edizioni).

## 6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 ore.

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

L'attività è stata effettuata in modo da ottenere almeno 2 valutazioni per ciascuno studente in ogni quadrimestre. Le verifiche sono state sia orali sia scritte, queste ultime strutturate con domande aperte. Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno e del miglioramento rispetto al livello di partenza di ciascuno studente, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva e della capacità di selezionare, organizzare e rielaborare i contenuti. I criteri utilizzati per la valutazione sono: Griglia di valutazione del PTOF; Progressi in itinere.

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F, esercizi;
- Interrogazioni orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

---

*Mario Bruno*

### **MATERIA:**

**VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E NORMATIVA NAZIONALE E  
COMUNITARIA**

**DOCENTE:** Bruno Mario

## 8. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 Apc è composta da 18 alunni, 13 maschi e 5 femmine, ma quelli regolarmente frequentanti risultano essere 17. Uno studente, certificato ai sensi della L.104, non ha mai frequentato le lezioni.

Nel gruppo classe sono presenti 2 alunni con certificazione L.104, che seguono una programmazione per obiettivi minimi.

Si segnala, inoltre, la presenza di 6 alunni con DSA.

Dal punto di vista comportamentale, la condotta è sostanzialmente corretta e, nel complesso, la classe ottempera le fondamentali regole scolastiche. Gli alunni, in relazione alla disciplina di studio, in linea di massima mostrano attenzione e partecipazione attiva e sufficiente motivazione; in altri momenti fanno registrare atteggiamenti distratti e passivi con conseguente calo dell'interesse. Il clima relazionale appare caratterizzato spesso dalla disponibilità alla collaborazione e discussione, anche se talvolta viene meno l'osservanza di alcune principali regole scolastiche; non si rilevano situazioni conflittuali tra gli alunni, né atteggiamenti oppositivi nei confronti dei docenti, né atti discriminatori verso i più deboli.

Sotto il profilo didattico l'impegno mostrato dagli alunni a scuola è, in buona sostanza, soddisfacente e proficuo; talvolta selettivo, superficiale e approssimativo e appare correlato alle attività proposte. Va segnalato che l'impegno a casa e lo studio/approfondimento individuale, per molti alunni, è discontinuo e non del tutto soddisfacente. Di contro una parte di alunni si contraddistingue per l'apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità. Per questi alunni sono da evidenziare buone attitudini e discreti risultati grazie anche all'applicazione costante. Alcuni alunni rilevano il conseguimento di conoscenze e abilità professionalizzanti già acquisite. Per il resto (una piccola parte) si registrano lacune e fragilità piuttosto diffuse. La classe dimostra un livello delle conoscenze pregresse alquanto eterogeneo.

Pertanto, rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in 3 fasce di livello:

- un **primo gruppo**, composto da pochi alunni, che si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logico, espressive e operative, che esegue i compiti in modo autonomo e responsabile con consapevolezza e padronanza delle conoscenze;
- un **secondo gruppo** che si attesta su un livello soddisfacente per un discreto sviluppo delle abilità di base e un'applicazione nel complesso adeguata;
- un **terzo gruppo**, rappresentato da buona parte degli alunni, che ha acquisito competenze essenziali e mostra incertezze ad organizzare le proprie conoscenze tramite un metodo di studio efficace.

## 9. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
------------	-----------------------------

5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio della normativa sul danno ambientale (modulo 6).
6- COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Tali competenze sono state raggiunte anche grazie allo studio della normativa sul danno ambientale (modulo 6) e di tutela del paesaggio (modulo 7)
7- COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Attraverso il modulo sulla multifunzionalità (modulo 3) si è contribuito a stimolare lo spirito di iniziativa ed a fornire gli strumenti per un eventuale percorso di autoimprenditorialità
8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Tutti i moduli hanno contribuito a far acquisire agli alunni la capacità di sapersi valutare, sapersi confrontare democraticamente e rispettosamente con gli altri; saper comprendere le diverse culture, i diversi background e le problematiche che affliggono l'umanità per cercare di comprendere meglio alcuni fenomeni senza dare giudizi affrettati

## 10. PROGRAMMA SVOLTO DI Valorizzazione delle Attività Produttive e Normativa Nazionale e Comunitaria

MODULO		Obiettivi cognitivi e operativi perseguiti
1.	Richiami sulla Struttura amministrativa dello Stato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura dell'ordinamento amministrativo dello Stato.</li> <li>- Enti con competenze amministrative territoriali;</li> <li>- Saper identificare le competenze in materia agricole dei diversi Enti.</li> </ul>
2.	Pianificazione del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere gli Organi di governo del territorio e i diversi piani territoriali;</li> <li>- Saper identificare le competenze in materia di governo e pianificazione del territorio dei diversi Enti.</li> </ul>
3.	La multifunzionalità in agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper definire il termine "<i>multifunzionalità</i>" in rapporto all'agricoltura;</li> <li>- Conoscere i principali settori che è possibile sviluppare nell'ambito di un'azienda multifunzionale;</li> <li>- Saper identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità.</li> </ul>
4.	Normativa sulle produzioni biologiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali riferimenti normativi a livello comunitario, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche;</li> <li>- Conoscere i sistemi di certificazione delle produzioni biologiche;</li> <li>- Conoscere i criteri per l'etichettatura dei prodotti biologici;</li> <li>- Saper individuare le procedure necessarie per la conversione a biologico di un'azienda agricola.</li> </ul>

5.	<b>Normativa sui prodotti fitosanitari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principali contenuti della normativa comunitaria sull'immissione in commercio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;</li> <li>- Saper reperire informazioni sullo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;</li> <li>- Saper reperire informazioni sul PAN dell'E-R.</li> </ul>
6.	<b>Principi di politica ambientale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i principi della politica ambientale dell'Unione Europea;</li> <li>- Conoscere i contenuti della Direttiva sulla responsabilità del danno ambientale;</li> <li>- Saper individuare le linee applicative della normativa ambientale e di settore.</li> </ul>
7.	<b>Tutela delle acque e del suolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le norme che sono alla base della tutela del suolo e delle acque;</li> <li>- Conoscere cause ed effetti del consumo di suolo;</li> <li>- Saper individuare le linee applicative della normative ambientale e di settore</li> </ul>
8.	<b>Gestione dei rifiuti e reflui zootecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i contenuti della normativa comunitaria, nazionale e regionale sullo smaltimento dei rifiuti e dei reflui zootecnici;</li> <li>- Saper individuare gli adempimenti richiesti all'imprenditore agricolo per un corretto smaltimento dei rifiuti e per l'utilizzazione dei reflui.</li> </ul>
9.	<b>Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la normativa a livello nazionale sulla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.</li> <li>- Conoscere i metodi di VIA.</li> </ul>
10.	<b>Tutela del paesaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la normativa a livello comunitario e nazionale sulla tutela del paesaggio;</li> <li>- Saper definire il vincolo paesaggistico e individuare gli aspetti principali della relazione paesaggistica.</li> </ul>

## 11. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

I metodi di insegnamento sono stati il più possibile variati, alle lezioni frontali si sono alternate lezioni dialogate e discussioni conclusive sul lavoro svolto, al fine di coinvolgere gli alunni e creare una costante motivazione all'apprendimento. Alle lezioni hanno fatto seguito delle esercitazioni. Le metodologie didattiche seguite sono state:

- Lezione frontale e lezione dialogata
- Lavoro di gruppo
- Brainstorming
- Ricerca-azione

La trattazione degli argomenti si è articolata in varie fasi, partendo sempre da una lezione introduttiva del nuovo argomento e lasciando spazio agli alunni per inserirsi con eventuali

osservazioni e quesiti anche durante la lezione espositiva frontale, accompagnata in diversi momenti da discussioni-stimolo guidate, esercitazioni, rielaborazione dei dati acquisiti. Alcuni contenuti disciplinari e gli eventuali approfondimenti sono stati affrontati utilizzando strumenti multimediali, veicolati attraverso presentazioni in power point e l'accesso a internet per ricerche su siti di interesse di settore.

## **12. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Appunti delle lezioni;
- Materiale didattico (schemi, presentazioni power point, link, video ecc.) fornito dal docente;
- Libro di testo (Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale - Forgiarini, Damiani, Puglisi -REDA edizioni).

## **13. TEMPI**

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 4 ore

## **14. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

L'attività è stata effettuata in modo da ottenere almeno 2 valutazioni per ciascuno studente in ogni quadrimestre. Le verifiche sono state sia orali sia scritte, queste ultime strutturate con domande aperte. Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno e del miglioramento rispetto al livello di partenza di ciascuno studente, dell'acquisizione dei contenuti, della capacità espositiva e della capacità di selezionare, organizzare e rielaborare i contenuti. I criteri utilizzati per la valutazione sono: Griglia di valutazione del PTOF; Progressi in itinere.

- Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta, a risposta multipla, a risposta V/F;
- Interrogazioni orali.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

---

*Mario Bruno*

## AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

DOCENTI: Risimini Pierpaolo

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato un ottimo impegno, l'interesse e la partecipazione durante l'arco dell'anno scolastico sono stati costanti. La crescita in relazione alle abilità, conoscenze e competenze è stata continua rispetto alle potenzialità individuali.

### 2 COMPETENZE

a. Competenze ministeriali - tratte dalle linee guida

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>2. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>Modulo n. 1 Silvicoltura ed ecosistemi forestali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche dei diversi sistemi agricoli e le ricadute sull'ambiente;</li> <li>- Conoscere le funzioni del bosco in termini produttivi ed ambientali.</li> <li>- Conoscere la classificazione delle zone fitoclimatiche;</li> <li>- Conoscere le principali modalità di gestione dei boschi: fustaia e ceduo.</li> <li>- Conoscere le principali forme di trattamento dei cedui e delle fustaie.</li> <li>- Conoscere le principali essenze forestali del nostro Appennino.</li> <li>- Conoscere gli strumenti per la determinazione del volume dei tronchi e delle cataste.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper analizzare le relazioni tra diversi sistemi agroforestali;</li> <li>- saper individuare le condizioni favorevoli o limitanti per la crescita delle diverse specie arboree;</li> <li>- operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute.</li> <li>- Determinare il volume dei boschi, dei tronchi e delle cataste.</li> </ul>
<p>3. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed</p>	<p><b>Modulo n. 2: Dissesto idrogeologico,</b></p>	<p>Definire i fattori che</p>

<p>articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p> <p>4. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>	<p><b>ripristino ambientale e arboricoltura da legno.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'importanza dei boschi per la prevenzione del dissesto idrogeologico;</li> <li>- Cenni di dissesto idrogeologico con relative cause;</li> </ul>	<p>influenzano gli equilibri idrogeologici, con particolare riferimento all'erosione ed ai fenomeni franosi.</p> <p>Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di interventi di recupero di aree degradate.</p>
<p>5. Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche</p>	<p><b>MODULO 3: Impiantistica legata alle colture legnose</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche e funzionamento della trattrice forestale e delle macchine per le utilizzazioni forestali. Macchine per l'esbosco per via aerea. Tecniche e modalità organizzative innovative del cantiere forestale.</li> </ul>	<p>Organizzare il cantiere forestale e gestire interventi di utilizzazioni forestali in relazione alla convenienza economica dell'intervento e alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>

b. Competenze europee per l'apprendimento

Competenza dell'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nella madrelingua	Apprendimento ed uso della terminologia tecnica specifica.
Comunicazione nelle lingue straniere	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Applicazioni delle quattro operazioni; applicazioni di botanica, ecologia e pedologia; applicazioni di geometria, chimica e fisica legate agli interventi sul territorio.
Competenza digitale	Utilizzo del Web per ricerche, utilizzo di programmi word, excel, programmi di condivisione GDrive, GMeet
Imparare a imparare	Sviluppare una maggior autonomia nella gestione degli impegni di studio e scolastici; acquisire un metodo di studio; saper selezionare gli argomenti ed individuare informazioni integrative, per la realizzazione di approfondimenti personali, tesina e presentazioni.
Competenze sociali e civiche	Condividere con i compagni di classe materiale didattico, informazioni e strategie di studio; creare un gruppo classe che sia di sostegno agli alunni con difficoltà. Saper valutare la coerenza e l'adeguatezza delle scelte fatte da soggetti pubblici e privati in riferimento all'ambiente e al territorio.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Stimolo a ripensare il proprio futuro formativo e professionale, anche in termini di iniziative lavorative autonome.
Consapevolezza ed espressione culturale	Confronto tra studenti e docenti sulle problematiche emergenti in ambito tecnico, economico e sociale.

### 3 OBIETTIVI MINIMI

Per gli obiettivi minimi si rimanda ai programmi ufficiali stabiliti nelle riunioni per materia.

### 4 METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Esempio: - Lezione dialogata /euristica - Apprendimento cooperativo -Schemi, mappe - Lezione frontale - Esercitazioni , Video presentazione in PPT Discussione guidata

### 5 TEMPI

L'insegnamento è di 2h settimanali.

### 6 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- I criteri utilizzati per la valutazione sono: (es)
- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

Le modalità di verifica sono state Formative/ sommative ( scritte con domande a risposta aperta; verifiche orali; compito prodotti)

### 7 ATTIVITÀ' DI RECUPERO

- I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):
- Recupero in itinere

### 8 TESTO DI ADOZIONE

*Gestione & Valorizzazione Agroterritoriale*, Casa Editrice Reda

Castelfranco 15 maggio '22

Docente Risimini Pierpaolo

<b>MATERIA: Scienze motorie</b>	
<b>anno scolastico 2021/2022</b>	
<b>DOCENTE: prof.ssa Pizzi Donatella</b>	<b>Classe: 5 APC</b>

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5<sup>^</sup>APC dell'istituto professionale agrario è composta da 18 alunni, 13 maschi e 5 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 2 ragazzi certificati, che non presentano problemi dal punto di vista motorio. Sono presenti anche due alunni che si avvalgono del progetto "atleti ad alto livello".

Uno di questi atleti ad alto livello, su richiesta della famiglia e della Società sportiva, ha ottenuto l'esonero dalle attività scolastiche nella giornata di sabato, perché dedicato alla sua attività agonistica. Essendo le 2 unità orarie di scienze motorie il sabato, il ragazzo non ha mai frequentato.

L'altra atleta seppur presente alle lezioni, ha svolto attività motoria tenendo in considerazione i carichi di lavoro al di fuori della scuola programmati dalla sua società sportiva.

Per questi due ragazzi, impegnati dal punto di vista sportivo e inseriti in una società agonistica, la valutazione è stata attribuita a seguito di una discussione in cui sono stati coinvolti tutti gli insegnanti del consiglio di classe.

Durante le lezioni non si sono evidenziati particolari problemi, i ragazzi hanno saputo gestirsi nei momenti di gioco collaborando tra di loro per la buona riuscita della lezione.

Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, alcuni di loro, grazie alle notevoli capacità motorie di base, e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito buoni risultati mentre per la maggior parte della classe l'interesse e la partecipazione risultano più che sufficienti, soprattutto nell'attività sportiva di squadra, meno rilevanza si è attribuito agli sport individuali. Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito risulta mediamente buono per la maggior parte degli studenti.

Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, sfruttando le qualità ludiche più gradite.

Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile.

La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici in lingua straniera nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico adeguato nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati ed utilizzare app per le presentazioni.

5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzini nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	La maggior parte di essi è consapevole dell'importanza del movimento come fonte di benessere, ha coscienza della propria corporeità e riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

#### CAPACITA' CONDIZIONALI

##### Condizionamento organico

- Esercizi a corpo libero a carico naturale
- Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale
- Corsa aerobica e di resistenza:
  - Resistenza allo sforzo
  - Lavoro in leggero debito di ossigeno
  - Circuit training
  - Ripetizioni.

##### Potenziamento muscolare

- Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.
- Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.

##### Mobilità articolare

- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi in decubito prono e supino

**Obiettivi minimi:** organizzare una semplice attività motoria a tema.

#### CAPACITA' COORDINATIVE

##### Consolidamento degli schemi motori di base:

- esercizi di destrezza e coordinazione.
- Esercizi di percezione spazio-temporale

**Obiettivi minimi:** svolgere una sequenza motoria in modo fluido e armonioso.

##### CONOSCENZA PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE:

- Gestì tecnici fondamentali individuali dei principali sport (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro)
- Principali specialità dell'atletica leggera

**Obiettivi minimi:** i gestì tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

## **TEORIA:**

- Regolamento generale dei giochi sportivi
- I principali organi e apparati del corpo umano. Effetti del movimento sui vari apparati.
- Il fair play
- Le principali tappe dello sport femminile: una storia di continue conquiste. (Alfonsina Strada e Ondina Valla)
- Le Olimpiadi nell'antichità e le Olimpiadi moderne
- Sport e fascismo.

**Obiettivi minimi:** conoscere la funzione dei principali organi e apparati del corpo umano e relativi benefici.

L'attività motoria si è svolta nel rispetto del protocollo COVID 19.

## **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitarne l'apprendimento.

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni.

## **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Sono state svolte attività in ambiente naturale, nei parchi di Castelfranco Emilia. Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno fatto ricerche sul web.

## **6. TEMPI**

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate.

Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno

scolastico nonostante l'alternarsi di lezioni con restrizioni dettate dai vari DPCM che hanno limitato le normali attività.

## **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Sono stati elaborate tesine e presentazioni sugli argomenti teorici.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente prof.ssa Donatella Pizzi

**MATERIA: Storia**

**DOCENTE: Federica Di Padova**

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 18 tra alunni e alunne; tra essi vi è tuttavia uno studente che non ha mai frequentato le lezioni dell'anno scolastico 2021-2022, pur non avendo mai formalizzato il ritiro da scuola.

Per quanto riguarda l'approccio alla materia oggetto di questa relazione, la classe ha generalmente dimostrato interesse, seppur in modo non costante, verso le attività didattiche, sia per quelle più tradizionali (lezioni con carattere seminariale o dialogate), che nei confronti di quelle più sperimentali che sono state proposte nel corso dell'anno (*debate, roleplaying*). Se costantemente stimolata da domande e riflessioni, una parte della classe ha tuttavia dimostrato capacità di dialogare e interagire con la docente e gli argomenti proposti di volta in volta. La classe si è mostrata partecipe e propositiva soprattutto in occasione della preparazione e dello svolgimento dei progetti che hanno previsto un'uscita didattica: il "Percorso didattico Educare attraverso i luoghi: Bologna e la strage del due agosto 1980" e il percorso didattico "Storia e Memoria della comunità ebraica di Modena". Numerosi/e alunni ed alunne hanno rivelato partecipazione ed interesse soprattutto verso le tematiche di attualità che sono state approfondite in classe: il ritorno dei Talebani in Afghanistan, le elezioni del Presidente della Repubblica e la guerra tra Russia e Ucraina.

Il gruppo classe si presenta sostanzialmente omogeneo dal punto di vista del rendimento scolastico: le lacune pregresse che riguardano in generale l'area umanistica, le difficoltà linguistiche scritte e orali, l'impegno altalenante in classe e il generalmente scarso studio domestico non hanno consentito il raggiungimento di obiettivi didattici medio-alti. La maggior parte della classe ha tuttavia raggiunto i livelli minimi di apprendimento previsti, concentrando gli sforzi soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. I due studenti che seguono la programmazione per obiettivi minimi, ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001, hanno dimostrato impegno costante nel corso dell'anno, che ha permesso loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Tra gli alunni e le alunne con DSA non si registrano generalmente particolari problematiche: la maggior parte di essi infatti, anche mediante l'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative adeguate, ha raggiunto adeguate competenze e abilità. È altresì necessario sottolineare la presenza di un piccolo gruppo tra alunni e alunne che è riuscito, con maggiore costanza e impegno degli altri, a raggiungere risultati maggiormente proficui.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare la capacità di interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive finalizzate alla risoluzione di un problema</li> <li>- Sviluppare criteri autovalutativi che consentano di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire</li> </ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare una riflessione personale e un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo</li> <li>- Utilizzare le proprie conoscenze per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ul>
Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;	- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

**3. PROGRAMMA SVOLTO:**

MODULI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>Modulo di raccordo con la classe IV: Il 1848 in Europa e il Risorgimento italiano</b></p> <p>Il 1848 in Inghilterra Dalla Prima Guerra d'Indipendenza alla proclamazione del Regno d'Italia, la Breccia di Porta Pia e Roma capitale. La nascita del Socialismo e "Il manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels.</p>	<p>Riconoscere nella storia del "lungo Ottocento" le radici storiche del "secolo breve";</p> <p>Cogliere nel confronto tra XIX e XX secolo elementi di continuità e discontinuità.</p>
<p><b>Regno d'Italia</b> Destra storica, Sinistra storica, Colonialismo italiano</p>	<p>Conoscere il contesto politico, economico e sociale dell'Italia tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900;</p> <p>Conoscere i fenomeni del trasformismo e clientelismo;</p> <p>Conoscere i principali esponenti della Sinistra storica e i provvedimenti più importanti in campo politico, economico e sociale;</p> <p>Esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>
<p><b>La crisi dell'equilibrio europeo:</b></p> <p>La <i>Belle époque</i>, gli "Stati-nazione", la crisi degli Imperi, le alleanze alla vigilia dello scoppio della Prima Guerra Mondiale.</p> <p>Imperialismo e nuove forme di colonialismo, la Spartizione dell'Africa e dell'Asia</p>	<p>Cogliere le peculiarità dello "Stato-nazione" e inquadrare l'imperialismo;</p> <p>Conoscere le caratteristiche del colonialismo di fine secolo e i nuovi precari equilibri tra nazioni;</p> <p>Riconoscere le radici del primo conflitto mondiale.</p>
<p><b>L'Antisemitismo</b></p> <p>Percorso didattico sul razzismo e l'antisemitismo nell'Europa di fine secolo, a partire dalle radici settecentesche del fenomeno (focus su l'Affaire Dreyfus).</p> <p>Testo di riferimento: G.L. Mosse, <i>Il razzismo in Europa</i>, 1978.</p>	<p>Conoscere le origini del razzismo e dell'antisemitismo moderno;</p> <p>Riconoscere le peculiarità dell'antisemitismo e cogliere le connessioni con le vicende politiche dell'Europa di fine secolo;</p> <p>Conoscere il concetto di "stereotipo" e di "macchina della propaganda"</p>

<p><b>L'Italia di fine secolo e Giolitti</b> Crisi dell'Italia liberale, movimenti e partiti politici. Focus sulla nascita del Partito Socialista</p>	<p>Conoscere il sistema politico giolittiano;</p> <p>Conoscere le riforme sociali ed economiche;</p> <p>Conoscere le ragioni dell'impresa coloniale libica e le ripercussioni sul governo giolittiano;</p> <p>Esporre e argomentare, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile, i contenuti e il proprio punto di vista.</p>
<p><b>La Prima guerra mondiale</b></p> <p>Le cause profonde, la polveriera balcanica, il <i>casus belli</i>, il sistema delle alleanze, l'evoluzione del conflitto, l'Italia in guerra, l'uscita della Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la conclusione e i trattati di pace</p>	<p>Conoscere le cause del conflitto; Conoscere gli eventi principali dal 1914 al 1919; Saper leggere e commentare le fonti; Conoscere la letteratura di Guerra (E. Lussu) Esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>
<p><b>La Rivoluzione Russa, la Terza Internazionale</b></p>	<p>Conoscere gli eventi principali della rivoluzione che hanno portato alla nascita dell'URSS; conoscere le caratteristiche principali del regime totalitario di Stalin; Riconoscere la centralità della rivoluzione Russa e della nascita dell'URSS come evento chiave del 900 anche nella prospettiva di "lunga durata".</p>
<p><b>Il Primo Dopoguerra</b> Biennio Rosso e socialismo in Europa, la Repubblica di Weimar differenza tra socialismo, comunismo e socialdemocrazia.</p>	<p>Riconoscere la specificità del primo dopoguerra, soprattutto in riferimento all'Italia e alla Germania;</p> <p>Cogliere la differenza tra socialismo, comunismo e socialdemocrazia.</p>
<p><b>I totalitarismi</b></p> <p>Avvento ed evoluzione del fascismo, nazismo e stalinismo.</p> <p>Focus su antisemitismo e leggi razziali (legislazione fascista e nazista a confronto)</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche del "totalitarismo", confrontare diversi modelli facendo emergere continuità e discontinuità;</p> <p>Saper riconoscere e interpretare l'evoluzione di un regime totalitario;</p> <p>Riconoscere gli strumenti principali della repressione del dissenso politico, cogliere la</p>

	<p>specificità del “campo di concentramento” come parte di un sistema repressivo;</p> <p>Saper leggere e commentare le fonti.</p>
<p><b>Percorso didattico “I luoghi della Storia e della Memoria della Comunità ebraica di Modena”</b></p> <p><i>Exkursus</i> sulla storia della comunità ebraica di Modena, nell’alveo della storia degli Ebrei in Italia; peculiarità del caso di studio.</p> <p>Trekking urbano sui luoghi della storia e della memoria della comunità (curato dalla docente), visita presso la Sinagoga di Modena e incontro con il Rabbino (Rav Beniamino Goldstein), ascolto della testimonianza della dott. ssa Marta Affricano, sopravvissuta alla <i>Shoah</i>.</p>	<p>Conoscere la <i>Shoah</i> (le sue tragiche premesse, le differenti fasi storiche e le drammatiche conseguenze) come evento peculiare del XX secolo ;</p> <p>Conoscere le differenti tipologie dell’antisemitismo e cogliere le specificità della persecuzione/legislazione antiebraica fascista, in rapporto a quella nazista;</p> <p>Attraverso un <i>case study</i>, ricostruire una pagina di storia locale, approfondendo, attraverso una prospettiva di lunga durata, la storia (e l’epilogo) di un’antica e <i>integrata</i> minoranza religiosa</p> <p>Riconoscere le caratteristiche di un genocidio, operando confronti con altri stermini e persecuzioni del XX secolo</p> <p>Riconoscere la premesse storiche-politiche di una persecuzione razziale, le modalità e le conseguenze</p>
<p><b>La Seconda Guerra Mondiale</b></p>	<p>conoscere i principali avvenimenti del conflitto mondiale;</p> <p>conoscere il fenomeno della Resistenza italiana;</p> <p>saper leggere e commentare le fonti;</p> <p>esporre e argomentare i contenuti, facendo collegamenti con l’attualità.</p>
<p><b>Percorso didattico sull’Italia dal secondo dopoguerra ai giorni nostri attraverso le i Presidenti della Repubblica italiana</b></p>	<p>Conoscere i Presidenti dalla Storia della Repubblica d’Italia;</p> <p>Riconoscere gli aspetti più significativi del loro mandato;</p> <p>Conoscere in modo generale gli eventi più significativi dell’Italia dal secondo dopoguerra ai giorni nostri.</p>
<p><b>L’Italia degli anni di piombo tra il terrorismo e lo stragismo</b></p> <p>Percorso didattico Educare attraverso i luoghi: Bologna e la strage del due agosto 1980 Trekking urbano curato dalla prof. ssa Venturoli (Università di Bologna)</p>	<p>Conoscere gli eventi nazionali ed internazionali più significativi tra gli anni ’70 e ’80;</p> <p>Riconoscere la specificità del caso italiano;</p> <p>Interpretare fatti storici complessi, attraverso materiali multimediali (video, interviste) e fonti orali.</p>

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie maggiormente utilizzate sono state: lezione dialogata e/o con carattere seminariale; analisi, riflessione e commento collettivo dei testi letterari proposti di volta in volta; *debate*; approfondimenti condotti in autonomia dagli studenti e dalle studentesse e restituiti oralmente, tramite relazioni, riassunti o *power point*. Altresì sono stati creati percorsi letterari strettamente connessi alla storia dell'arte e/o alla musica d'autore, per favorire collegamenti interdisciplinari e approfondimenti in autonomia.

Nel corso dell'anno si è cercato di procedere potenziando alcune abilità e competenze che presentavano particolari criticità: comprensione del testo e produzione scritta (riassunti, testo argomentativo, analisi del testo e produzione libera). Per sopperire alle fragilità diffuse e favorire recuperi *in itinere*, all'inizio di quasi ogni lezione è stato necessario dedicare alcuni minuti al ripasso della lezione precedente e saltuariamente si è proceduto con ripassi e recuperi mirati. Nel corso dell'anno sono stati costantemente forniti in classe e/o caricati su *classroom* schemi e mappe concettuali per ripasso e potenziamento, ma anche materiali di approfondimento di alcune tematiche accennate in classe.

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali di approfondimento forniti dalla docente e caricati nel corso dell'anno su *classroom* (letture, materiali multimediali), schemi realizzati in classe, appunti forniti dalla docente durante le spiegazioni, letture supplementari di approfondimento.

#### 6. TEMPI

Settembre-Giugno (termine delle lezioni)

#### 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per le valutazioni si è fatto riferimento alle griglie adottate dal PTOF, ma si è cercato di valorizzare i miglioramenti *in itinere* e, ancor di più, gli approfondimenti svolti in autonomia, anche in base ai propri interessi, e presentati in classe attraverso le modalità precedentemente descritte.

Modalità di verifica: verifiche formative (prevalentemente orali) e sommative (quesiti a risposta multipla, domande aperte, commento di testi), verifiche orali programmate, produzione scritta e simulazione della prima prova.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente  
Federica Di Padova

**15. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è composta da 18 tra alunni e alunne; tra essi vi è tuttavia uno studente che non ha mai frequentato le lezioni dell'anno scolastico 2021-2022, pur non avendo mai formalizzato il ritiro scolastico.

Per quanto riguarda l'approccio alla materia oggetto di questa relazione, la classe ha generalmente dimostrato interesse, seppur in modo non costante, verso le attività didattiche, sia per quelle più tradizionali (lezioni con carattere seminariale o dialogate), che nei confronti di quelle più sperimentali che sono state proposte nel corso dell'anno (*debate, roleplaying*). Se costantemente stimolata da domande e riflessioni, una parte della classe ha mostrato capacità di dialogare e interagire con la docente e gli argomenti proposti di volta in volta. Il gruppo classe si presenta sostanzialmente omogeneo dal punto di vista del rendimento scolastico: le lacune pregresse che riguardano in generale l'area umanistica, le difficoltà linguistiche scritte e orali, l'impegno altalenante in classe e il generalmente scarso studio domestico non hanno consentito il raggiungimento di obiettivi didattici medio-alti. La maggior parte della classe ha tuttavia raggiunto i livelli minimi di apprendimento previsti, concentrando gli sforzi soprattutto nell'ultimo periodo dell'anno scolastico. I due studenti che seguono la programmazione per obiettivi minimi, ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001, hanno dimostrato impegno costante nel corso dell'anno, che ha permesso loro di raggiungere risultati più che soddisfacenti. Tra gli alunni e le alunne con DSA non si registrano generalmente particolari problematiche: la maggior parte di essi infatti, anche mediante l'utilizzo di tutte le misure dispensative e compensative adeguate, ha raggiunto adeguate competenze e abilità; si segnala tuttavia un solo caso di insufficienza medio-grave. È altresì necessario sottolineare la presenza di un piccolo gruppo tra alunni e alunne che è riuscito, con maggiore costanza e impegno degli altri, a raggiungere risultati maggiormente proficui.

**16. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li> <li>- Le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni e - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.</li> </ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.</li> <li>-Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali.</li> <li>-Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li> <li>-Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li> </ul>
Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.</li> </ul>
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.</li> <li>-Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti e dei beni ambientali.</li> </ul>

## 17. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO:

- Esercitazioni per le prove INVALSI dal sito Edises, comprensione del testo e riflessione sulla lingua, ma anche potenziamento attraverso letture mirate, ripasso delle figure retoriche, comprensione del testo.
- Nel corso dell'anno sono state trattate e affrontate le varie tipologie di produzione scritta (soprattutto A e B), in vista della prima prova d'esame.
- Contestualmente alla produzione letteraria di fine Ottocento e primo Novecento sono state affrontate tematiche di educazione civica (ved. Tabella interdisciplinare).

NUCLEO	OBIETTIVI MINIMI	CONTENUTO
<p><b>GIACOMO LEOPARDI</b> La vita e le opere</p>	<p>conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura;</p> <p>conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>sa individuare le caratteristiche e le tematiche principali della poetica dell'autore;</p> <p>ricosce le fondamentali tecniche stilistiche di testi significativi espone e argomenta in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: "L'Infinito" (da <i>Canti</i>, XII) "La sera del dì di festa" (da <i>Canti</i>, XIII) "A Silvia" (da <i>Canti</i>, XXI) "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" (da <i>Canti</i>, XXII) "La ginestra o il fiore del deserto" (<i>Canti</i>, XXXIV) "Dialogo della Natura e di un Islandese" (da <i>Operette Morali</i>, XII)</p>
<p><b>POSITIVISMO, NATURALISMO e È. Zola</b> Quadro storico e letterario dell'epoca (cenni al Realismo) Il romanzo sperimentale</p>	<p>conosce la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura;</p> <p>conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento (Positivismo);</p> <p>conoscere le informazioni di base relative al Naturalismo.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: È. Zola, "Come si scrive un romanzo sperimentale" (da <i>Il romanzo sperimentale</i>) È. Zola, "Come funziona un romanzo naturalista" (da <i>L'ammazzatoio</i>)</p>
<p><b>VERISMO</b> Dal Naturalismo al Verismo Quadro storico e letterario dell'epoca</p> <p><b>GIOVANNI VERGA</b> : la vita e le opere</p>	<p>conosce le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>conosce le concezioni del Positivismo e le finalità del Naturalismo e del Verismo;</p> <p>sa analizzare sul piano tematico e stilistico una novella o un testo in prosa di Verga;</p> <p>conosce la visione del mondo e le scelte stilistiche di Verga</p>	<p>Lecture affrontate in classe: "Libertà" (da <i>Novelle Rusticane</i>) (produzione scritta svolta in autonomia dagli studenti a partire dall'interpretazione che Leonardo Sciascia fornisce di questa novella e cenni al dibattito sugli episodi "controversi" del Risorgimento)</p>

	<p>attraverso le opere;</p> <p>espone e argomenta, sia oralmente che in forma scritta, in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>	<p>“Fantasticheria” (da <i>Vita dei Campi</i>);</p> <p>da <i>I Malavoglia</i>: “Uno studio sincero e appassionato (prefazione)”, “Padron ‘Ntoni e la saggezza popolare”, “L’affare dei lupini” (cap. I), “L’addio di ‘Ntoni” (cap. XV).</p>
<p><b>CHARLES BAUDELAIRE</b> Vita e opere</p>	<p>Conosce la personalità dell’autore e le caratteristiche generali della sua raccolta <i>I fiori del male</i>;</p> <p>Riconosce il ruolo di anticipatore rispetto al Decadentismo e al Simbolismo.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: “L’albatro”, “A una passante” (da <i>I Fiori del Male</i>)</p> <p>Attività proposta in classe: ascolto de <i>Les Passantes</i> di Georges Brassens e lettura di “Le passanti” di Antoine Pol. Confronto tra testi svolto oralmente dagli studenti.</p>
<p><b>DECADENTISMO e SIMBOLISMO</b> Quadro storico e letterario dell’epoca Cenni ai simbolisti francesi (“Poeti maledetti”)</p>		
<p>GIOVANNI PASCOLI (vita e opere)</p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo;</p> <p>sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico e in prosa dell’autore (in particolare lo sperimentalismo metrico e linguistico: fonosimbolismo e sperimentalismo linguistico);</p> <p>esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: “Arano”, “X Agosto”, “Temporale”, “Il lampo”, (da <i>Myrica</i>) “Nebbia”, “Il gelsomino notturno” (da <i>Canti di Castelvecchio</i>)</p>
<p>GABRIELE D’ANNUNZIO (vita e opere) (Particolare riferimento alle imprese storiche)</p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento conoscere la nuova sensibilità</p>	<p>Lecture affrontate in classe:</p>

	<p>e i caratteri generali delle poetiche del Decadentismo;</p> <p>conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;</p> <p>conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura.</p>	<p>“Tutto impregnato d'arte” (da <i>Il piacere</i>, libro I, capitolo II)</p> <p>[Riferimenti a Estetismo, la figura del <i>dandy</i>, cenni a Oscar Wilde, <i>De profundis</i> e <i>Il ritratto di Dorian Gray</i>]</p> <p>“La pioggia nel pineto” (da <i>Alcyone</i>)</p> <p>[cenni al Panismo]</p>
<p><b>FUTURISMO</b> (Percorso tra parole e immagini artistiche, riferimenti a Dadaismo e Surrealismo)</p>	<p>conosce le principali caratteristiche della “rivoluzione” letteraria futurista;</p> <p>riconosce un testo futurista.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: letture antologiche da differenti manifesti del Futurismo (materiali caricati su <i>classroom</i> dalla docente), ascolto e analisi di <i>Zang Tumb Tumb</i> di Filippo Tommaso Marinetti.</p> <p>Cenni ai testi di G. Apollinaire</p>
<p><b>LUIGI PIRANDELLO</b> <b>Vita e opere</b></p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;</p> <p>conoscere le informazioni di base relative al Decadentismo;</p> <p>sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore (con particolare riferimento ad alcune novelle e al saggio <i>l'Umore</i>: la maschera, l'identità, l'assurdità dell'esistenza, il contrasto tra vita e forma);</p> <p>esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: “Certi obblighi”, “Il treno ha fischiato” (da <i>Novelle per un anno</i>);</p> <p>“Adriano Meis entra in scena” (da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, capitolo VIII)</p>

<p><b>GIUSEPPE UNGARETTI</b> Vita e poetica</p>	<p>conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia-scrittura</p> <p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento</p>	<p>Lecture affrontate in classe: "Veglia", "Fratelli", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati" (da <i>L'Allegria</i>)</p>
<p><b>ITALO SVEVO</b> Vita e "La coscienza di Zeno"</p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>conoscere le ragioni storico-culturali della crisi;</p> <p>conoscere la personalità dell'autore ed il rapporto autobiografia- scrittura</p> <p>conosce e sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo in prosa dell'autore; (con particolare riferimento a <i>La coscienza di Zeno</i>: la figura dell'inetto);</p> <p>esporre e argomentare in modo semplice e comprensibile i contenuti e il proprio punto di vista.</p>	<p>Lecture affrontate in classe: "Prefazione" e "L'origine del Vizio", da <i>La coscienza di Zeno</i></p>
<p><b>Cenni a Eugenio Montale</b></p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico dell'autore.</p>	<p>Da <i>Satura</i>: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"</p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i>: "Spesso il male di vivere ho incontrato".</p>
<p><b>Cenni a Umberto Saba</b></p>	<p>conoscere le caratteristiche principali del contesto storico di riferimento;</p> <p>sa individuare le principali caratteristiche formali e le tematiche principali di un testo poetico dell'autore.</p>	<p>Da <i>Il Canzoniere</i>: "A mia moglie"</p>

## 18. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie maggiormente utilizzate sono state: lezione dialogata e/o con carattere seminariale; analisi, riflessione e commento collettivo dei testi letterari proposti di volta in volta; *debate*; approfondimenti condotti in autonomia dagli studenti e dalle studentesse e restituiti oralmente, tramite relazioni, riassunti o *power point*. Altresì sono stati creati percorsi letterari strettamente connessi alla storia dell'arte e/o alla musica d'autore, per favorire collegamenti interdisciplinari e approfondimenti in autonomia.

Nel corso dell'anno si è cercato di procedere potenziando alcune abilità e competenze che presentavano particolari criticità: comprensione del testo e produzione scritta (riassunti, testo argomentativo, analisi del testo e produzione libera). Per sopperire alle fragilità diffuse e favorire recuperi *in itinere*, all'inizio di quasi ogni lezione è stato necessario dedicare alcuni minuti al ripasso della lezione precedente e saltuariamente si è proceduto con ripassi e recuperi mirati. Nel corso dell'anno sono stati costantemente forniti in classe e/o caricati su *classroom* schemi e mappe concettuali per ripasso e potenziamento, ma anche materiali di approfondimento di alcune tematiche accennate in classe.

## 19. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali di approfondimento forniti dalla docente e caricati nel corso dell'anno su *classroom* (letture, materiali multimediali), schemi realizzati in classe, appunti forniti dalla docente durante le spiegazioni, letture supplementari di approfondimento.

## 20. TEMPI

Settembre-Giugno (termine lezioni)

## 21. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per le valutazioni si è fatto riferimento alle griglie adottate dal PTOF, ma si è cercato di valorizzare i miglioramenti *in itinere* e, ancor di più, gli approfondimenti svolti in autonomia, anche in base ai propri interessi, e presentati in classe attraverso le modalità precedentemente descritte.

Modalità di verifica: verifiche formative (prevalentemente orali) e sommative (quesiti a risposta multipla, domande aperte, commento di testi), verifiche orali programmate, produzione scritta e simulazione della prima prova.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente Federica Di Padova

## **MATERIA: LINGUA INGLESE**

DOCENTE: Prof.ssa Manuela Sazzini

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha tenuto, nel complesso, un comportamento sostanzialmente corretto. La maggioranza degli studenti risulta complessivamente debole nelle abilità linguistiche di base e dimostra difficoltà nel costruire un metodo di studio efficace. L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo sono stati disomogenei, alcuni alunni hanno cercato di impegnarsi secondo le proprie capacità ed hanno manifestato una certa volontà di migliorare le competenze comunicative, altri hanno dimostrato un impegno discontinuo, sia per il lavoro in classe che a casa. L'azione di recupero e consolidamento delle strutture morfosintattiche e del sistema fonologico della lingua inglese è stata continua, anche con ripassi in itinere di strutture grammaticali ed ha mirato essenzialmente a far conseguire agli allievi almeno gli obiettivi minimi della disciplina. L'apprendimento del linguaggio e dei contenuti legati al settore agrario e ad argomenti di educazione civica è stato proposto attraverso il consolidamento e arricchimento lessicale, l'ascolto di dialoghi, la visione di film e filmati di attualità e attività di discussione in classe. I risultati conseguiti alla fine dell'anno registrano una situazione di apprendimento accettabile per buona parte della classe, con alcuni studenti che si sono distinti per impegno e risultati.

L'anno scolastico, nonostante il periodo pandemico, si è svolto sostanzialmente in presenza, con saltuarie assenze per Covid. Ciò ha facilitato i processi di apprendimento e l'interazione tra pari e tra studenti e docente, anche se, in quest'ultimo caso, è spesso mancata la partecipazione attiva.

### **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

In relazione alla programmazione disciplinare, sono stati raggiunti, seppure in maniera disomogenea, i seguenti obiettivi:

#### **CONOSCENZE:**

- Sapere utilizzare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche apprese

- Contenuti specifici del corso: si rimanda al programma svolto

**COMPETENZE/ABILITA':**

- Capacità di comprendere, analizzare, interpretare testi inerenti agli argomenti del programma
- Capacità di esporre autonomamente e interagire in una conversazione in relazione agli argomenti studiati in modo sufficientemente corretto e con adeguato utilizzo lessicale
- Capacità di elaborare i testi studiati in modo personale al fine di evitare attività di studio mnemonico
- Capacità di produrre semplici testi scritti in risposta a domande referenziali su testi noti

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

Libri di testo:

- Vivian S.Rossetti, **Training for successful Invalsi**, Pearson;
- Gina D.B.Clemen, **American Cities**, Black Cat;
- Barbara Centis, **Ecof@rming**, Hoepli;
- **materiali e prospetti integrativi** caricati sulla piattaforma Classroom

<b>INVALSI PRACTICE: READING AND LISTENING</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduzione alle modalità per sostenere la Prova Invalsi</li><li>• Attività di reading and listening per la preparazione alla Prova Invalsi</li><li>• Simulazioni computer based su piattaforma TAO</li></ul> <p><b>Obiettivi minimi:</b> raggiungere il livello B1/B1+ di comprensione del testo scritto e orale</p>

## INTERNSHIPS AND WORK EXPERIENCES

- Redazione di una presentazione in P.P. relativa all'esperienza di stage
- Presentazione orale della relazione

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato, ma sufficientemente corretto, le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

## GRAMMAR (recupero a. s. precedente)

- Past Perfect
- 0, 1st, 2nd conditional

**Obiettivi minimi:** Riconoscere le strutture grammaticali, applicare in modo guidato, le strutture grammaticali, comprendere messaggi orali e scritti relativi ad eventi e azioni anteriori a eventi nel passato, formulare ipotesi, cogliendo il senso, lo scopo e l'argomento di discussione, produrre testi, orali e scritti, coerenti con i temi trattati

## Module 1: POLLUTION

### GROUND POLLUTION

- Pollution on solid waste
- Too much waste
- Zero waste girl: Lauren Singer's lifestyle to try and produce less waste-TEDEd
- Solid waste disposal and reduction

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato, ma sufficientemente corretto, le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

## Module 2 RENEWABLE ENERGY

- Fossil fuels: advantages and disadvantages
- Solar energy, wind energy, biomass energy, hydroelectric energy, geothermal energy
- Solar and wind power: advantages and disadvantages
- Net metering

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato, ma sufficientemente corretto, le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

### **Module 3 CULTURE: AMERICAN CITIES**

- Lettura e studio del contesto storico, culturale e sociale delle più importanti città americane (NEW YORK, SAN FRANCISCO, L.A., CHICAGO)

**Obiettivi minimi:** Conoscere la storia e cultura degli Stati Uniti, migliorare le abilità di lettura e sapere esporre oralmente quanto appreso

### **Module 4 THE PEAR TREE**

- Varieties and marketing of pears from Emilia Romagna
- Pear tree pruning and training

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato ma sufficientemente corretto le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

### **Module 5 THE FOOD INDUSTRY IN ITALY**

- General features of the food industry in Italy
- Major products: Dairy products, Confectionery, Meats
- Typical Italian food
- Food certifications: IGP, DOP, HALAL
- The main food companies

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato ma sufficientemente corretto le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

## Module 6 MADE IN ITALY

- Organic food, the business of organic in Italy
- Forms of agriculture
- Italian sounding: fake products, false marketing
- Rural tourism
- Benefits of agritourism for farms

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere usare in modo semplificato, ma sufficientemente corretto, le strutture morfosintattiche per scrivere e relazionare sull'argomento specifico

## Module 7 RACIAL DISCRIMINATION IN THE U.S.A. (CIVICS)

- From slavery to freedom: timeline
- Martin Luther King's speech: I have a dream (excerpt)
- Strange fruit song

**Obiettivi minimi:** riconoscere e utilizzare correttamente il lessico relativo all'argomento; sapere relazionare oralmente quanto appreso sull'argomento in un contesto interdisciplinare

### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione partecipata
- Brainstorming
- Schemi, mappe
- Osservazione e commenti relativi a diagrammi e immagini
- Attività di discussione in classe
- Esercitazioni

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO.

- Libri di testo anche in versione digitale
- Prospetti, materiale forniti dall'insegnante
- LIM
- Piattaforma Classroom

## 6. TEMPI

3 ore di lezione a settimana, 5 U.L. di cui due dedicate alla preparazione della prova Invalsi

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state somministrate VERIFICHE scritte a domande aperte e a scelta multipla e riassunti del testo. Sono state inoltre effettuate interrogazioni con esposizione dei contenuti disciplinari e risposte a domande specifiche. PER I CRITERI DI VALUTAZIONE si rimanda a quanto esplicitato nel PTOF.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Il Docente

Manuela Sazzini

**MATERIA: ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA**

**DOCENTE: Antonio Ciuffreda**

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che conosco dall'anno in corso, è formata da 24 alunni che presentano tipologie diverse di capacità d'apprendimento, interesse, partecipazione e motivazione allo studio; da evidenziare che due alunni sono certificati ai sensi della legge 104/92 e sei alunni sono DSA.

Sin da subito si è instaurato un clima sereno, decisamente interessato e piacevolmente motivato all'apprendimento della disciplina. Gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente, si sono dimostrati generalmente rispettosi e non hanno creato problemi dal punto di vista disciplinare.

Dal punto di vista didattico la classe si è mostrata generalmente propensa al lavoro in aula con un sufficiente grado di attenzione. La situazione appare sufficiente anche riguardo alle conoscenze, competenze e capacità, con alcune mediocrità e qualche caso di eccellenza. La maggior parte ha

svolto in maniera assidua e puntuale i lavori proposti per casa. Nel complesso la maggior parte ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.
- Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

## **3. PROGRAMMA SVOLTO**

### **Certificazione di prodotto: HACCP e marchi di qualità**

1. *Il controllo della qualità: HACCP e rintracciabilità.*
2. *Definire piani di controllo della qualità.*
3. *Promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici.*
4. *La qualità dei prodotti agroalimentari.*
5. *Il Marketing territoriale.*

### **La PAC**

1. *Evoluzione della PAC.*
2. *La PAC attuale (2013 - 2020) e quella prevista (2020 in poi).*

## **4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

## **5. TIPOLOGIA DI VERIFICA**

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

## **6. VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

## **7. TEMPI**

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 ore

## **8. ATTIVITA' DI RECUPERO**

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- -Pausa didattica
- -Recupero in itinere

## **9. TESTO DI RIFERIMENTO**

Battini F., 2014. "Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio".

Edizione ampliata. Edagricole scolastico. Milano.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Docente: Antonio Ciuffreda

**MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**

**ESERCITAZIONI**

**DOCENTE:** Antonio Ciuffreda, Gianchino Mariangela

### **1. PROFILO DELLA CLASSE**

Vedi profilo di **ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA**

### **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

#### **L'AZIENDA AGRARIA**

1. *Descrizione del capitale fondiario.*
2. *Descrizione del capitale agrario.*

#### **I COSTI DI PRODUZIONE E I CONTI CULTURALI**

1. *Conoscere le voci necessarie per redigere un conto colturale di una coltura erbacea e arborea e i criteri per il loro calcolo.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper eseguire un semplice conto colturale.*

#### **ECONOMIA DELLE TRASFORMAZIONI**

1. *Conoscere i criteri per determinare la convenienza nel trasformare o vendere un prodotto.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un bilancio di trasformazione.*

#### **ECONOMIA DELLE MACCHINE**

1. *Conoscere i criteri per esprimere giudizi di convenienza relativi all'introduzione di una macchina in azienda.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme (es: macchine).*

#### **ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA**

1. *Conoscere il concetto di interesse, montante e quota.*

3. *Conoscere formule di ammortamento e reintegrazione.*

#### **4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

#### **5. TIPOLOGIA DI VERIFICA**

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

#### **6. VALUTAZIONE**

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

#### **7. TEMPI**

#### **8. ATTIVITA' DI RECUPERO**

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

#### **9. LIBRO DI TESTO**

Economia agraria e dello sviluppo territoriale vol. 2 - Stefano Amicabile - Hoepli

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2022

Docenti:

Antonio Ciuffreda

---

Gianchino Mariangela

---

## **ALLEGATO n. 2**

### **PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

## TRACCE SIMULAZIONE I PROVA

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - 3 maggio 2022

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fracapo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che parevaci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva unagallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano

all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini. — Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

### 1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

### 2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.
- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

#### PROPOSTA A2

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*. Risvegli  
Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho  
vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fondata fuori  
di me  
Sono lontano colla mia memoria dietro a  
quelle vite perse  
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso  
e raddolcito rincorro le  
nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti e mi  
rammento  
di qualche amico morto  
Ma Dio cos'è? E la  
creatura atterrita  
sbarra gli occhi e accoglie  
gocciolate di stelle

e la pianura muta  
E si sente  
riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella primastrofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

### Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti con altre forme d'arte del Novecento.

### PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano «La stampa» il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per «Nottetempo».

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: «Come li porti bene, sembri un giovanotto». Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni

o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta.

Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più odi meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa un scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare con luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di

sopravvivenza.»

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio.
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi".

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.

(<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un

trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...]

Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice. Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

1. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
2. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
3. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo -La giornata mondiale - Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di cositanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta. Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un

rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o uncombattere contro di esso: l'istoria si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historiae come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

#### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commentatale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro?
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

#### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

#### PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie

più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della "Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice". Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta "come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, dimenticato chi sono e dove sono"; gli sembrò "qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui". [...] "A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione."

Da "Non è il paese che sognavo" Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli, *Il Saggiatore*, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l'Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È

l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. Lascelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **TRACCE SIMULAZIONE II PROVA**

**Indirizzo:** SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE  
**Tema di:** ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

### **PRIMA PARTE**

Tra le scelte economiche che l'imprenditore è chiamato ad affrontare vi è quella di individuare la destinazione più conveniente dei prodotti aziendali.

Si consideri un'azienda ad indirizzo cerealicolo-foraggero-zootecnico della superficie di 40 ettari condotta da un proprietario capitalista, dove tutte le produzioni delle colture aziendali vengono destinate all'allevamento.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, dopo aver descritto dettagliatamente l'azienda in oggetto, assumendo tutti i dati necessari in modo congruo, determini se risulti maggiormente conveniente la vendita dei foraggi o l'utilizzo dei foraggi per la produzione di latte.

#### **SECONDA PARTE**

Eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

Il candidato, facendo riferimento all'azienda descritta nella prima parte, determini la convenienza economica all'introduzione di una mietitrebbiatrice nel parco macchine aziendale, al fine di potenziare il grado di meccanizzazione.

---

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del prontuario di economia

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglie di valutazione**

**Griglia condotta**

**Griglia I prova scritta**

**Griglia II prova scritta**

**Griglia colloquio orale**



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA						Punteggio	VO TO		
<i>Relazione con gli altri</i>		<i>Rispetto delle regole, dei beni della scuola e dell'ambiente</i>		<i>Impegno e partecipazione</i>		<i>Sanzioni</i>			
10		10		10		10			
E' corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni.	9	Rispetta e fa rispettare i beni comuni e l'ambiente dimostrando senso di responsabilità. Ha acquisito piena consapevolezza del rispetto delle regole.	9	Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.	9	Nessuna sanzione.	9	36-39	9
Si relaziona correttamente con gli adulti e i compagni.	8	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Rispetta le regole dell'Istituto	8	Impegno costante e partecipazione attiva.	8	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro personale	8	32-35	8
Rispettoso di adulti e compagni.	6	Rispetta i beni comuni e l'ambiente. Sostanziale rispetto delle regole dell'Istituto	6	Impegno e partecipazione adeguati.	6	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal Docente sul registro di classe	6	24-31	7
Frequenti richiami verbali per comportamento vivace, ma sostanzialmente rispettoso di compagni ed adulti.	4	Sostanziale rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole.	4	Impegno e partecipazione non sempre adeguati.	4	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati con delibera del C.d.C.	4	16-23	6
Episodi di richiami per uso di toni irriguardosi nei confronti di adulti e compagni	2	Scarso rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Qualche richiamo per mancanza di rispetto delle regole	2	Impegno discontinuo o selettivo e partecipazione superficiale.	2	Episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal C.d.C. con sospensioni.	2	8--15	5
Frequenti richiami verbali per comportamento vivace e/o frequenti richiami per uso di toni irriguardosi nei confronti di adulti e compagni	0	Scarso rispetto dei beni comuni e dell'ambiente. Frequenti richiami per mancanza di rispetto delle regole	0	Impegno e partecipazione scarsi	0	Reiterati episodi di inadempienza al regolamento scolastico sanzionati dal C.d.C. con sospensioni.	0	0-7	4



**GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA**

**PARTE GENERALE (max 60 punti)**

		<b>PUNTEGGIO</b>
1	<p>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>Coesione e coerenza testuale</p>	<p>a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5)                      b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7)                      c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9)                      d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)</p> <p>a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5)                      b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7)                      c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9)                      d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)</p>
2	<p>Ricchezza e padronanza lessicale</p> <p>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</p>	<p>a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5)                      b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7)                      c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9)                      d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)</p> <p>a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5)                      b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7)                      c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9)                      d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)</p>
3	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	<p>a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5)                      b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7)                      c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9)                      d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)</p> <p>a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5)                      b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7)                      c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)                      d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)</p>

**TIPPOLOGIA A (max 40 punti)**

1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5)</li> <li>b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7)</li> <li>c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9)</li> <li>d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)</li> </ul>	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5)</li> <li>b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7)</li> <li>c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9)</li> <li>d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)</li> </ul>	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) capacità di analisi assente o limitata (0-5)</li> <li>b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7)</li> <li>c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9)</li> <li>d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)</li> </ul>	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10)</li> <li>b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14)</li> <li>c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18)</li> <li>d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)</li> </ul>	

**TIPPOLOGIA B (max 40 punti)**

1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5)</li> <li>b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7)</li> <li>c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9)</li> <li>d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)</li> </ul>	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10)</li> <li>b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14)</li> <li>c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18)</li> <li>d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)</li> </ul>	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5)</li> <li>b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7)</li> <li>c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9)</li> <li>d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)</li> </ul>	

**TIPOLOGIA C (max 40 punti)**

1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<p>a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5)  b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7)  c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9)  d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)</p>	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>a) testo disordinato e non lineare (0-10)  b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14)  c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18)  d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)</p>	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5)  b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7)  c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9)  d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)</p>	
			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>



**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento  
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

**ISTITUTI PROFESSIONALI  
SETTORE SERVIZI**

***CODICE IP01  
INDIRIZZO: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO  
RURALE***

**Caratteristiche della prova d'esame**

La prova fa riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni.

## ***Discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio***

<b>ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE</b>
<b>Nuclei tematici fondamentali</b>
<p><b>L'impresa agraria</b> Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice.</p> <p><b>Matematica finanziaria</b> Elementi di matematica finanziaria e di statistica.</p> <p><b>Economia agraria</b> Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti colturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. Valutazione dei danni e delle anticipazioni colturali.</p> <p><b>Gestione del territorio</b> Condizionalità, esternalità e internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi- benefici. Valutazione di impatto ambientale.</p> <p><b>Catasto</b> Funzioni dell'Ufficio del territorio, documenti e servizi catastali, catasti settoriali.</p>
<b>Obiettivi della prova</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali.</li><li>• Emettere giudizi di convenienza.</li><li>• Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente.</li><li>• Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale.</li><li>• Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali.</li><li>• Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</li></ul>

## **VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE**

### **Nuclei tematici fondamentali**

#### **Tutela Ambientale**

Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui. Normativa nazionale e regionale sulle produzioni biologiche. Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. Normativa e dottrina della tutela del paesaggio. Normativa di tutela delle acque, dei suoli e dei prodotti alimentari.

#### **Amministrazione e legislazione – Politica agricola**

Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano. Enti con competenze amministrative territoriali. Figure giuridiche nelle attività agricole; associazioni dei produttori, integrazioni orizzontali e verticali, filiere e distretti produttivi. Politiche agricole comunitarie, organizzazione del mercato (OCM).

#### **Valorizzazione economica e commerciale**

Norme commerciali e condizionamenti mercantili. Classificazione mercantile dei prodotti agricoli e caratteristiche dei mercati. Organizzazioni di settore per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari. Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine. Marketing, marketing mix e benchmarking.

### **Obiettivi della prova**

- Rilevare la normativa a favore delle produzioni e del commercio.
- Schematizzare percorsi di trasparenza e tracciabilità riscontrando la normativa vigente.
- Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti
- Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

### Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

<b>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</b>	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>
<b>1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</b>	<b>5</b>
<b>2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</b>	<b>7</b>
<b>3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.</b>	<b>5</b>
<b>4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</b>	<b>3</b>

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmato digitalmente da			<b>Punteggio totale della prova</b>	

BIANCHI PATRIZIO  
MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE



## **ALLEGATO n. 4**

# **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**



Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

<b>RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL' a.s. 2019-2020 in classe 3<sup>a</sup></b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
Corso sicurezza di base	dicembre 2019	4 ore + test finale	tutte	online
Corso sicurezza specifico	dal 25 gennaio 2020 al 3 febbraio 2020	8 ore + test finale	tutte quelle di indirizzo	a scuola
Visita didattica: Same di Treviglio	16 dicembre 2019	11 ore	Agronomia	Treviglio
: Visita didattica: SIS sementi di San Lazzaro di Savena	9 dicembre 2019	6 ore	Agronomia	San Lazzaro
Visita didattica: Fiera agricola di Verona	30 gennaio 2020	10	tutte quelle di indirizzo	Verona
Stage in aziende agricole	17-22 Febbraio 2020	una settimana (min. 32 ore - max 40 ore)	tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle province di Modena e Bologna
Progetto leFP "Percorso didattico sulla germinazione e sul mondo sementiero"	dal 21 novembre 2019 al 21 dicembre 2019	10 ore	tutte quelle di indirizzo	a scuola
Progetto Peer Education "Fumo E Alcool":	22 gennaio 2020	3 ore	Educazione civica	a scuola
Progetto Peer Education "Fumo E Alcool":	29 gennaio 2020	3 ore	Educazione civica	a scuola
Progetto Peer Education "Fumo E Alcool":	11 febbraio 2020	3 ore	Educazione civica	a scuola
Progetto Peer Education "Fumo E Alcool":	20 febbraio 2020	3 ore	Educazione civica	a scuola
<b>RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL' a.s. 2020-2021 in classe 4<sup>a</sup></b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
Estate in alternanza	Giugno-Luglio 2020	4 settimane	tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle province di Modena e Bologna
Stage in aziende agricole	dal 07/09/2020	tre settimane	tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle



	al 03/10/2021	(min. 32 ore - max 40 ore a settimana)		province di Modena e Bologna
Progetto Peer Education "Educazione alla Sessualità"	01 febbraio 2021	2 ore	Educazione civica	a scuola
Progetto Peer Education "Educazione alla Sessualità"	09 febbraio 2021	2 ore	Educazione civica	a scuola
<b>RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL'a.s. 2021-2022 in classe 5<sup>a</sup></b>				
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
Estate in alternanza	Giugno-Luglio 2021	4 settimane	tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle province di Modena e Bologna
Stage in aziende agricole	dal 07/09/2020 al 03/10/2021	una settimana (min. 32 ore - max 40)	tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle province di Modena e Bologna
Incontro informativo AVIS	29 aprile 2021	1 ora e mezza	tutte	in classe
Presentazione Albo Provinciale degli Agrotecnici della provincia di Modena	11 maggio 2021	2 ore e mezza	tutte	Video-conferenza

Si segnala che il primo periodo di stage della classe terza è stato interrotto dal lock-down per emergenza COVID-19. Erano previste due settimane, ma si è ridotto ad una settimana. Inoltre il secondo periodo di stage che avrebbe dovuto svolgersi a fine anno scolastico non è stato effettuato per lo stesso motivo. Le ore di stage non svolte in classe terza sono state recuperate all'inizio del quarto anno (a.s.2020-2021). Fortunatamente il lavoro agricolo è prevalentemente all'aperto e questo ha agevolato la realizzazione dello stage nonostante il periodo di emergenza sanitaria perché le aziende agricole sono state disponibili ad accogliere gli alunni. In classe quinta si è svolto un periodo ridotto di stage per non sottrarre troppo a lungo gli studenti da scuola visto l'impegno dell'esame di maturità. Il C.d.C. ha deliberato di fare confluire le valutazioni delle attività di stage nelle Discipline ritenute attinenti per argomenti trattati nel corso di studi.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi e dettagliati per alunno relativo alle ore svolte e alle aziende presso le quali sono stati svolti gli stage.



**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ORE DI P.C.T.O. SVOLTE DA OGNI ALUNNO NEL TRIENNIO**

Alunno	a.s. 2019-2020						a.s. 2020-2021				a.s. 2021-2022						TOTALE Triennio							
	Corsi sulla sicurezza: 4h + 8h	SAME Treviglio	SIS sementi di San Lazzaro Verona	Fiera Agricola di Verona AVIS	Progetto leFP	Peer Education	STAGE 17-22 febbraio 2020	Totale 2019-2020	Estate 2020 in alternativa	STAGE febbraio 2021	SMAR T FUTURE ACAD EMY	Contatto lavoro	Fiera Agricola di Verona AVIS	Incontro informativo	Totale 2021-2022	Uscite e altro	Stage	Totale						
																			STAGE 17-22 febbraio 2020	Totale 2020-2021	Estate 2021 in alternativa	STAGE febbraio 2021	SMAR T FUTURE ACAD EMY	Contatto lavoro
Amenta Valentina	12	11	6	10	9	12	17	77		59,5	2	61,5		21	9	4	2	10	2	48	89	109,5	186,5	
Asti Percy (*)	12	11	6	10	9		35	83		120		120			9	4	2		2	17	65	167	220	
Benni Simone	12	11	6	10	9		0	48		102		34		74	9	4	2	10	2	60	75	147	210	
Bin Angelo	12	11	6	10	10		32	81		117		65		60	9	4	2	10	2	67	76	201	265	
Dotti Benedetta	12	11	6	10	9		36	84		115		50,5		65	9	4	2	10	2	306	75	442	505	
Franchi Antonio	12	11	6	10	8		40	87	160	120		280		40	9		2	10	2	223	70	532	590	
Giombetti Jacopo	12	11	6	10	7		28	74		30		30		36	9	4	2	10	2	63	73	106	167	
Girotti Jacopo	12	11	6	10	10		33	82		103,5		103,5		40	9	4		10	2					
Grazia Alan	12	11	6	10	8		29	76		70		70		21	5	4	2		2					
Guidetti Giacomo Stefano	12	11	6	10	9		40	88		103		103		33,5	9	4	2		2					
Luppi Giada	12	11	6	10	9		35	95		48		48		24,25	0	4			2	30,25	66	107,25	173,25	



Monari Gabriele	12	11	6	10	8	40	87	117	117	40	9	4	2	10	2	67	74	197	271
Montanari Iacopo	12	11	6	10	9	40	88	110,5	110,5	40	9	4	2	10	2	27	75	150,5	225,5
Pedretti Eleonora	12	11	6	10	8	37	96	76	4	40	9	4	2	10	2	65	88	153	241
Scapoccin Christian	12	11	6	10	7	40	86	89,5	89,5	0(**)	9	4	2	10	2	25	71	129,5	200,5
Serafini Lorenzo	12	11	6	10	9	40	88	92	92	36	9	2	10	2	57	69	168	237	
Singh Jessica	12	11	6	10	10	37	98	104	2	160	39	7	2	2	210	74	340	414	

(\*) Studenti ripetenti la classe 3. Di seguito vengono riportate le ore di PCTO negli anni precedenti al loro inserimento in questa classe che si aggiungono al totale riportato nel prospetto sopra

(\*\*) Lo studente non ha effettuato lo stage perchè è era in quarantena per positività al covid in quel periodo. Non ha potuto poi recuperare perchè impegnato nel recupero degli argomenti curriculari che aveva perso durante la lunga assenza dalle lezioni in presenza.

a.s. 2018-2019			
Corso	Stage	Stage	Totale
sicurezza	Febbraio	Giugno	Totale
4h+8h			
12	64	32	108
Asti Percy			108



**PROSPETTO RIEPIGOLATIVO DELLE AZIENDE OSPITANTI GLI ALUNNI NEL TRIENNIO**

Alunno	Aziende Agricole a.s. 2019-2020	Aziende Agricole a.s. 2020-2021	Aziende Agricole a.s. 2021-2022
Amenta Valentina	"Borghi Gabriele"	Società Agricola Happyflor S.r.l.	Aziende Agricole a.s. 2021-2022 Azienda agricola Happyflor srl
Asti Percy (*)	Società Agricola Happyflor S.r.l.	Società agricola Passini s.s	La Fontana
Benni Simone	Az. Agricola Castagnini Franco	Società agricola Biologica Reggiani	Masini Riccardo
Bin Angelo	Azienda "F.lli Trenti"	Az. Agraria dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"	Casearia Sant'Anna
Dotti Benedetta	Azienda "F.lli Trenti"	Società agricola Biologica Reggiani con sede legale in Via F.lli Baracca,6 Recovato di Castelfranco E. (MO)	Azienda agricola Biagini Giorgio
Franchi Antonio	Franchi vivai-piante	San Silvestro s.s. soc. agr. con sede legale in via Molza 1906 San Cesario s/P (MO)	San Silvestro ss società agricola
Giombetti Jacopo	Az. Agricola Manfredini Marco	Emilflor s.s. con sede legale in via Maestra di Redù, 9, Nonantola (MO)	Emilflor ss
Girotti Jacopo	Casearia Di Sant'Anna S.r.l.	Azienda agricola Martelli s.s.	Azienda agricola Martelli ss
Grazia Alan	Az. Agricola FORMIGONI	Flordenny Soc. Agricola s.s	Flordenny società agricola ss
Guidetti Giacomo Stefano	Società agricola "Due Roveri"	Az. Agraria dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"	Società agricola Due Roveri
Luppi Giada	Az. Agricola Florovivaista Toscogarden	Azienda agricola Pellegrini	Ambulatorio Veterinario San Nicola
Monari Gabriele	Ditta "Arte Verde"	Ditta "Arte Verde"	Ditta "Arte Verde"
Montanari Iacopo	"F. GARDEN VIVAI"	Az. Agraria dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"	Az. Agraria dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"
Pedretti Eleonora	Floricoltura Miani S.r.l.	Società agricola Passini s.s	Società agricola Casa Ferrarini
Scapoccin Christian	Azienda agricola "Dadani"	Az. Agraria dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani"	-
Serafini Lorenzo	M.M. Di Manni Roberto e C. (S.n.c.)	M.M. Di Manni Roberto e C. (S.n.c.)	Emilflor ss
Singh Jessica	Società agricola "La Mancina"	L'azienda agricola Acqua Salata	Azienda agricola Biagini Giorgio



(\*) Studenti ripetenti la classe 3. Di seguito vengono riportate le aziende dove hanno svolto gli stage negli anni precedenti al loro inserimento in questa classe:

<b>Aziende a.s. 2018-2019</b>	
<b>Asti Percy</b>	<b>Az. Agricola Castagnini Franco</b>
	<b>Società agricola Passini s.s</b>



<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti
3.	Rendicontazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico

**Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>**

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Caso Gerardo	Tecniche di allevamento vegetale e animale	
2	Ciuffreda Antonio	Economia dei mercati, economia agraria	
3	Sazzini Manuela	Lingua inglese	
4	Manfredi Milena	Matematica	
5	Di Padova Federica	Lingua e Letteratura italiana - Storia	
6	Pizzi Donatella	Scienze Motorie	
7	Gianchino Mariangela	I.T.P.	
8	Bruno Mario	Valorizzazione attività produttive, Sociologia rurale	
9	Attesti Davide	Religione Cattolica	
10	Risimini Pierpaolo	Agronomia del territorio	
11	Maglione Rossana	Alternativa alla religione	
12	Fiumanò Flavia	Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa MAURA ZINI

---